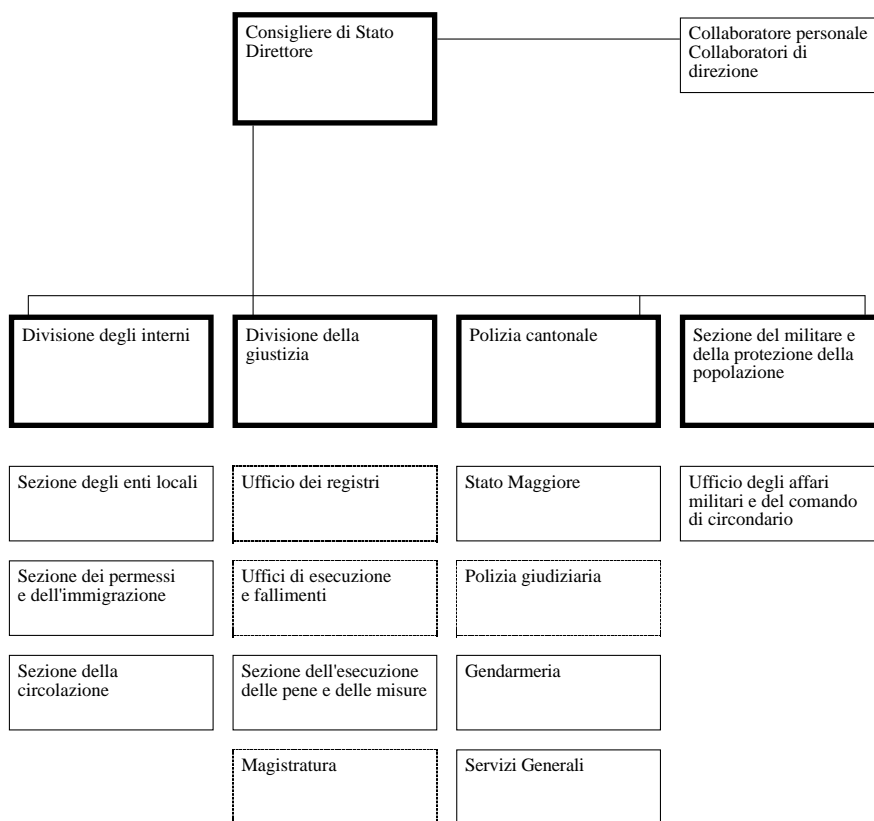


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

I confini della maggior parte dei Comuni ticinesi risalgono agli inizi dell'800.

Nel frattempo il Ticino si è profondamente trasformato, sia sul piano sociale, che economico, che territoriale.

In questo nuovo contesto, per evitare che le comunità locali continuino ad esprimersi sul piano politico con strumenti inadeguati attraverso Comuni sempre meno in grado di incidere effettivamente sulla realtà territoriale, sulle dinamiche economiche, sulle scelte di indirizzo politico che vengono prese altrove (dal Cantone o da agglomerati cittadini sempre più forti), anche nel 2007 si è proceduto con l'aggregazione di Comuni.

Questo processo sta lentamente cambiando la geografia istituzionale del nostro Cantone se solo si pensa al fatto che dai 245 Comuni del 1995 si è passati agli attuali 190 Comuni con una riduzione di ben 57 enti locali.

Nel 2007 il Gran Consiglio ha approvato la creazione dei seguenti nuovi Comuni: Avegno Gordevio, Breggia, Cugnasco-Gerra, rispettivamente ha aggregato al Comune di Lugano i Comuni di Barbengo, Carabbia, Villa Luganese, al Comune di Capriasca i Comuni di Bidogno, Corticiasca e Lugaggia e al Comune di Bioggio quello di Iseo.

Siccome lo Stato ha il dovere di promuovere la sicurezza stradale, di proteggere in modo particolare gli utenti più deboli (pedoni e ciclisti) come pure i propri cittadini dai rischi ai quali vengono esposti da chi infrange le norme sulla circolazione, nel corso del 2007 sono state messe in funzione sei postazioni di radar fissi (cfr. messaggio n. 5530 del 26 maggio 2004) nei Comuni di Avegno, Gudo, Malvaglia, Quinto, Vezia e Vira Gambarogno.

Non può non passare inosservato come con la prevista entrata in vigore il 1. gennaio 2008 della nuova Legge sugli stranieri particolare attenzione dovrà essere data alla promozione dell'integrazione che godrà di importanti sussidi federali.

Divisione della giustizia

In questo settore va sottolineato innanzitutto l'ottimo lavoro svolto dagli uffici regionali che si occupano dell'applicazione delle disposizioni federali in materia di diritto fondiario e di esecuzione e fallimenti; la buona organizzazione e l'altrettanto adeguata formazione del personale che opera in questi servizi ha permesso di far fronte in modo qualificato al carico di lavoro con ricadute positive anche sul gettito annuale delle relative tasse per le operazioni di tenuta a giorno del registro fondiario e per la trattazione delle vertenze in materia di esecuzione e fallimenti.

Si constata con piacere inoltre che l'ufficio centralizzato del registro di commercio, che è stato confrontato con l'entrata in vigore di importanti norme federali, ha saputo superare degnamente il secondo anno di attività a completa soddisfazione dell'utenza.

Per il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure l'anno 2007 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore dell'importante riforma della parte generale del Codice penale che sta comportando l'esigenza di adeguare la prassi in materia di esecuzione delle pene e delle misure; accanto alla necessità di allestire un piano di esecuzione della pena individualizzato per ogni detenuto, si è reso necessario fornire agli ospiti delle strutture carcerarie anche opportunità di formazione e ciò in collaborazione con i collaboratori del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Continua ad essere interessante l'esperienza condotta in collaborazione con l'Associazione L'Orto, che consente ad alcuni detenuti di poter operare, all'esterno delle strutture carcerarie, nella relativa tenuta ortofrutticola con buone ricadute sul reinserimento sociale degli interessati. La riforma del Codice penale svizzero ha visto nascere in Ticino anche la nuova figura del Giudice dell'applicazione della pena e pure questa innovazione sta dando buoni frutti quanto al rispetto delle norme e degli obiettivi fissati dal legislatore federale. Per la Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure, impegnata anche sul fronte dell'applicazione della nuova pena del lavoro di utilità pubblica, ci saranno ulteriori adeguamenti da apportare all'organizzazione nel corso del 2008.

L'entrata in vigore della nuova Legge sul Tribunale federale, prevista per il 1. gennaio 2009, ha comportato l'esigenza di studiare le nuove disposizioni cantonali in materia di giurisdizione amministrativa. Ogni persona ha infatti il diritto di presentare le controversie in tema di diritto pubblico al giudizio di un'autorità giudiziaria, di modo che il Governo ha proposto al Parlamento di attribuire in linea di principio al Tribunale cantonale amministrativo la competenza generale di fungere da autorità giudiziaria di ricorso in questa materia, mantenendo il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato poiché quest'ultimo evita un sovraccarico del Tribunale cantonale (l'80% dei casi decisi dal Consiglio di Stato non vengono infatti impugnati davanti al Tribunale amministrativo). Il Servizio dei ricorsi costituisce inoltre un utile strumento di conoscenza e di controllo da parte dell'Esecutivo dell'attività dell'Amministrazione. Il Parlamento, dopo aver deciso in tempi molto brevi il potenziamento del Tribunale amministrativo, è ora chiamato ad adottare

tutte le altre norme procedurali in modo da poter disporre tempestivamente delle basi legali necessarie.

Nel corso del 2007 sono stati pure approfonditi i contenuti del nuovo Codice di procedura penale federale che, al 1. gennaio 2010, abrogherà sostanzialmente tutte le procedure penali cantonali. Si tratta di un significativo cambiamento voluto dal legislatore federale per far fronte in modo migliore alla criminalità organizzata evitando incagli formali nei rapporti di collaborazione tra i Cantoni e con la Confederazione. La conseguenza più importante per il nostro Cantone consiste nel mettere a disposizione le risorse necessarie per trattare il nuovo rimedio dell'appello, sinora sconosciuto nella legislazione cantonale. Il messaggio governativo verrà presentato al Parlamento nel corso del 2008.

Il 2007 ha visto inoltre concretizzarsi ulteriormente l'edificazione della sede definitiva del Tribunale penale federale di Bellinzona con l'approvazione da parte del Parlamento del relativo contributo finanziario avviando così la procedura del concorso di architettura per la ristrutturazione dei palazzi della ex Scuola di commercio e del Pretorio di Bellinzona.

Polizia cantonale

Anche quest'anno l'effettivo (UTP) della polizia cantonale non ha raggiunto il numero di posti autorizzati (PPA), malgrado la riduzione di questi ultimi a 615,0.

La mancata organizzazione di una scuola di polizia nel 2005 ha continuato a pesare anche nel 2007. Infatti, i 29 nuovi agenti che hanno portato a termine la Scuola cantonale di polizia 2006 e i 6 agenti di polizia già formati e in possesso dell'attestato professionale federale che, per la prima volta, sono stati assunti, sono serviti a compensare le partenze registrate nel corso del 2007 e ad aumentare l'effettivo del corpo di sole 5 unità rispetto al 31 dicembre 2006.

Sono in stage 33 aspiranti della scuola di polizia 2007, la cui nomina è prevista per il mese di luglio 2008. Altri 15 agenti termineranno la scuola di Polizia Giudiziaria.

Il 2007 è stato un anno con pochi avvenimenti eclatanti ma impegnativo dal lato operativo dovuto a inchieste particolarmente laboriose anche a causa di una procedura penale garantista, che obbliga a documentare e dimostrare quanto, solo 10 anni orsono, veniva dato per acquisito. Questa tendenza andrà ulteriormente accentuandosi con la prossima entrata in vigore, nel 2010, della nuova Procedura Penale unificata.

L'apertura, fine 2006, del carcere giudiziario la Farera ha comportato per gli inquirenti una serie di inconvenienti. Procedurali innanzitutto, per la possibilità di collusione fra detenuti proprio durante le prime e delicate fasi dell'inchiesta, fatto evidenziato in aula penale in occasione di uno degli ultimi processi dell'anno. La centralizzazione del carcere preventivo obbliga inoltre i titolari di un'inchiesta a spostarsi spesso verso questa struttura, sia per l'interrogatorio, sia per la sorveglianza dei colloqui dei detenuti a scapito di altre attività.

La tipologia d'impiego dei Reparti Mobili prevede la presenza 24h/24 di almeno 6/7 pattuglie sul rispettivo territorio giurisdizionale. La presenza visibile di pattuglie si concretizza anche con posti di controllo mobili. Durante il 2007 è stata verificata l'identità di quasi 36.400 persone tramite l'istituzione di oltre 13.200 posti di controllo.

Per la Gendarmeria Territoriale quello appena trascorso è stato un anno caratterizzato da

un significativo aumento delle pratiche amministrative provenienti principalmente dagli uffici statali. Sono inoltre giunte al termine le trattative per la realizzazione di due nuovi posti misti, quello di Capriasca con sede a Lugaggia, e quello di Faido. L'apertura è prevista per metà 2008.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel corso del 2007 si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nei nuovi concetti nazionali "Esercito XXI" (riferito in particolare al progetto visione 2008-2011) e "Protezione della popolazione".

Accanto alle nuove riforme nazionali, anche a **livello cantonale**, il 2007 ha rappresentato un anno di consolidamento delle nuove strutture: servizio amministrativo, ufficio affari militari e comando circondario 30, servizi protezione della popolazione, protezione civile e costruzioni.

In tutti i settori le diverse attività comportano una moltitudine di relazioni a vari livelli, con uffici federali, cantonali e comunali, nonché con enti, associazioni, comandi militari e privati.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata dal consolidamento pratico del quadro generale della presenza dell'esercito nel nostro cantone.

La costante attenzione della Direzione del Dipartimento e del Consiglio di Stato, ha permesso di confermare definitivamente, al Sud delle Alpi, una consistente presenza militare, sia in infrastrutture, sia in personale.

Il Governo ticinese continua quindi a prestare la massima attenzione a questa fase di messa in pratica del DDPS grazie anche all'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali e all'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2004 che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, fornisce all'Esecutivo cantonale gli elementi decisionali in merito alle singole tematiche.

Sono stati inoltre affrontati, in modo particolare, gli aspetti inerenti le misture di riduzione del personale federale, la salvaguardia della lingua italiana nelle varie armi di truppa, il potenziamento delle attività del Centro della logistica del Monte Ceneri, il futuro della filiale RUAG Aerospace di Lodrino (90 posti di lavoro), la destinazione futura dell'ex arsenale federale di Biasca (Comune di Biasca) e della caserma di Losone (Comune di Losone).

La gestione **amministrativa** dei corsi di ripetizione comporta tuttora un'attività quantitativamente elevata per i servizi. Nonostante la riduzione degli effettivi delle forze armate, il ritorno al ritmo annuale dei corsi di ripetizione e la delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe hanno causato un ulteriore impegno.

Si constata inoltre un'accresciuta difficoltà dei giovani nel poter conciliare gli impegni militari e quelli di servizio. Da una parte l'abbassamento dell'età media dei militi e i nuovi ritmi di studio fanno sì che difficilmente per uno studente sia possibile partecipare ad un corso di ripetizione con la sua unità. Dall'altra i datori di lavoro sono meno disponibili ad accettare assenze per il servizio militare con un ritmo annuale, talvolta a pochi mesi di distanza. Nell'ambito del personale dell'esercito si stanno valutando dei correttivi anche per permettere un'adeguata presenza di militi nelle formazioni in servizio.

Sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Confederazione, valida fino alla fine del 2009, il servizio del **Liq-Shop** resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi di Bellinzona.

Nel settore della **protezione civile** con l'approvazione del Messaggio Governativo del 9 maggio 2006 no. 5786 da parte del Gran Consiglio con risoluzione del 28 febbraio 2007 no. 37, sono state create le premesse per concretizzare una pianificazione sulla visione futura della protezione civile ticinese che indichi chiaramente obiettivi e risorse del settore.

È stato inoltre consolidato il concetto di reclutamento comune dei giovani chiamati a prestare servizio nel militare o nella PCi.

La competenza in materia d'istruzione è stata confermata, per il tramite di una convenzione alle sei Regioni (pool d'istruzione cantonale) che assicurano la formazione per tutti i militi incorporati, presso il Centro cantonale di Rivera.

L'obbligo di costruire rifugi è stato allentato pur mantenendo il principio della copertura del 100% (legge federale). In tale settore occorrerà definire le "zone di pianificazione" a livello locale, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge federale.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema integrato di **protezione della popolazione**, i Cantoni hanno assunto maggiori competenze e una più ampia autonomia.

Il concetto coinvolge le diverse organizzazioni del soccorso (polizia, pompieri, sanitari, servizi tecnici e protezione civile), la collaborazione civile-militare, intercantonale e transfrontaliera.

Anche in questo settore il Parlamento ha approvato la Nuova Legge Cantonale (messaggio No. 5785) che sostituirà l'attuale Legge sullo stato di necessità, del 15 aprile 1996. Con l'entrata in vigore di questo atto legislativo, vi saranno i presupposti per concretizzare la nuova organizzazione cantonale. Questo processo permetterà di consolidare ed istituzionalizzare le collaborazioni avviate tra i principali enti del soccorso d'urgenza.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2007 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.02. Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977
- 13.02. Modifica degli art. 9 e 12 della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931
- 06.03. Revisione parziale della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987
- 20.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2006 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Esame teorico di scuola guida solo nelle lingue nazionali"
- 24.04. Modifica della Legge cantonale di applicazione alla legge federale concernente le misure coercitive in materia di diritto degli stranieri del 17 aprile 1997
- 15.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2006 presentata da Cleto Ferrari dal titolo "N2 Aiolo-Chiasso: richiesta di posa radar fissi"
- 05.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 novembre 2006 presentata da Lorenzo Quadri "Rapporto d'attività dei radar fissi"

- 26.06. Aggregazione dei Comuni di Avegno e Gordevio in un unico Comune denominato Avegno Gordevio
 Aggregazione dei Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno in un unico Comune denominato Breggia
 Aggregazione dei Comuni di Cugnasco e Gerra Verzasca in un unico Comune denominato Cugnasco-Gerra
- 03.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 7 novembre 2006 presentata da Manuele Bertoli e confirmatari dal titolo “Per una politica più avanzata contro la tratta degli esseri umani ed i fenomeni di sfruttamento ad essa collegati”
- 11.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 febbraio 2007 presentata da Alessandro Del Bufalo dal titolo “Utilizzo preventivo degli impianti radar sulle strade”
- 16.10. Aggregazione dei Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia in un unico Comune denominato Capriasca
 Aggregazione dei Comuni di Bioggio e Iseo in un unico Comune denominato Bioggio
- 23.10. Aggregazione dei Comuni di Barbengo, Carabbia e Lugano in un unico Comune denominato Lugano e abbandono dell’aggregazione dei Comuni di Cadro e Villa Luganese con Barbengo, Carabbia e Lugano
- 11.12. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 16.01. Legge federale concernente la tassa per l’utilizzazione delle strade nazionali (Legge sul contrassegno stradale - LUSN)
- 05.06. Progetto di Ordinanza sull’integrazione degli stranieri
- 26.06. Disposizioni di esecuzione concernenti l’attuazione della Legge federale sugli stranieri del 16 dicembre 2005 e della revisione parziale della Legge sull’asilo del 16 dicembre 2005 (modifica di 13 ordinanze)
- 11.09. Iniziativa parlamentare: cognome e diritto di cittadinanza dei coniugi, parità. Avamprogetto della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale
 Iniziativa parlamentare: modifica della Legge federale sulla cittadinanza, dichiarazione d’annullamento ed estensione del termine
 Iniziativa parlamentare: impedire la conclusione di matrimoni fittizi
- 18.09. Indagine conoscitiva concernente l’Ordinanza relativa alla legge federale sull’armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone (OArRa)

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Il 2007 ha segnato, sul fronte delle aggregazioni, un anno particolarmente intenso che ha visto numerosi Comuni attivarsi concretamente nella ricerca di un nuovo assetto istituzionale.

Con l’adozione del messaggio per un credito quadro di 120 milioni di franchi destinato all’aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie avvenuta da parte del Gran Consiglio il 30 gennaio 2007, si è marcato un ulteriore importante passo nella direzione della riorganizzazione istituzionale del Cantone. Si ricorda come il provvedimento costituisca un incentivo di aggregazione per quei 43 Comuni che a decorrere dal 2008 non saranno più in grado di far fronte con i propri mezzi al pareggio dei conti se non aumentando il moltiplicatore oltre il 100%, in seguito all’esaurimento della fase transitoria del passaggio tra la vecchia Legge sulla compensazione intercomu-

nale e la nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) entrata in vigore il 1. gennaio 2003.

Seppure nel corso del 2007 il numero dei Comuni sia rimasto invariato a 190, il lavoro preparatorio è stato particolarmente intenso, marcando fra qualche inevitabile passo falso importanti risultati positivi. I Comuni coinvolti in un modo o nell'altro in un processo di aggregazione sono stati oltre 120, ossia ben il 60% del totale.

In particolare:

- in 46 Comuni vi è stata una votazione consultiva, il cui esito è stato positivo in 39 Comuni, ossia nell'85% dei casi;
- in 42 Comuni si è avviato o proseguito uno studio già in atto in base all'art. 4 LAggr;
- in 32 Comuni si sono protratti dei pre-studi extra LAggr.

Il 29 aprile si sono tenute le votazioni consultive per il nuovo comune di "Avegno Gordevio", di "Cugnasco-Gerra", rispettivamente di "Breggia" con 6 Comuni (Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno). In quest'ultimo caso si è determinato il voto contrario di Muggio, per il quale il Gran Consiglio ha comunque optato per un'aggregazione coattiva.

Il 30 settembre è stata la volta di "Capriasca bis" con 4 Comuni (Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia), di Iseo con Bioggio rispettivamente dell'ulteriore estensione della Nuova Lugano (Barbengo, Cadro, Carabbia, Lugano e Villa Luganese). A Cadro è prevalso il voto contrario della popolazione, da cui il relativo abbandono da parte del Gran Consiglio.

I messaggi riguardanti le seguenti aggregazioni sono stati approvati dal Gran Consiglio in data: "Avegno Gordevio" e "Cugnasco-Gerra" 17 settembre 2007, "Capriasca" 4 dicembre 2007, "Bioggio" 3 dicembre 2007 e la "Nuova Lugano" 20 dicembre 2007. Questi Comuni collauderanno il loro nuovo assetto istituzionale con le elezioni comunali previste il 20 aprile 2008. Per il Comune di "Breggia", il cui messaggio ha pure superato lo scoglio granconsigliare malgrado la coazione di Muggio, occorrerà invece attendere la crescita in giudicato della decisione, sulla quale è pendente un ricorso al Tribunale federale.

Va ricordato come le decisioni del Legislativo cantonale avvenute nel corso dell'anno abbiano comportato il risanamento di 10 dei 43 Comuni previsti dal credito quadro di 120 milioni di franchi. I Comuni beneficiari per un importo complessivo pari a 29,52 milioni di franchi sono stati: Avegno, Gordevio, Bruzella, Cabbio, Caneggio, Muggio, Sagno, Iseo, Bidogno e Corticiasca.

Il 25 novembre ha rappresentato un'ulteriore importante verifica per la politica aggregativa. Sono andati al voto consultivo della popolazione interessata quattro importanti progetti: "Gambarogno", con 9 Comuni (Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira Gambarogno), "Monteceneri" con 7 Comuni (Bironico, Camignolo, Isonne, Medeglia, Mezzovico-Vira, Rivera e Sigirino), il "Basso Mendrisiotto" con 3 Comuni (Chiasso con Morbio Inferiore e Vacallo), rispettivamente l'"Alto Mendrisiotto" con 6 Comuni (Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona). L'esito della consultiva è stato particolarmente positivo per il progetto dell'"Alto Mendrisiotto" ove i sì hanno avuto la prevalenza in tutti i Comuni. Pur ottenendo l'adesione della maggioranza dei votanti del comprensorio e l'approvazione in otto Comuni su nove, per "Gambarogno" si è assistito al voto contrario di San Nazzaro. Stessa sorte è toccata al progetto "Monteceneri" nei Comuni di Isonne e di Mezzovico-Vira. Mentre per il progetto del "Basso Mendrisiotto" s'impondeva il voto negativo di Morbio Inferiore e di Vacallo.

Se per il “Basso Mendrisiotto” veniva immediatamente licenziato il messaggio d’abbandono dell’aggregazione, per i restanti progetti il licenziamento dei relativi messaggi è stato posticipato ai primi mesi del 2008. Nel frattempo per questi Comuni, sulla base dell’art. 11 cpv. 3 LAggr, il Consiglio di Stato ha decretato il posticipo delle elezioni comunali previste per l’aprile 2008. Data per acquisita la proposta di costituzione del nuovo Comune dell’”Alto Mendrisiotto”, rotante sull’attuale Città di Mendrisio, ancora incerti appaiono i destini dei progetti “Gambarogno” e “Monteceneri”, sui quali il Consiglio di Stato scioglierà le proprie riserve relativamente al voler sottoporre o meno al Gran Consiglio la proposta di aggregazione forzata per San Nazzaro rispettivamente per Mezzovico-Vira ed Isonne, oppure se propendere per dei progetti ridotti.

Accanto ai progetti già maturi, nel corso dell’anno al Consiglio di Stato sono approdate ulteriori tre istanze in base all’art. 4 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), che hanno determinato l’avvio di altrettanti studi: il progetto “Terre di Pedemonte” (Comuni di Cavigliano, Verscio e Tegna); il progetto “Centovalli” (Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra); il Progetto di “Onsernone” (Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto).

Nel contempo sono proseguiti gli studi relativi alla “Bassa Leventina” (Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio) nel quale il Cantone ha richiesto un coinvolgimento anche di Personico, alla “Bassa Blenio” (Ludiano, Malvaglia e Semione), al “Circolo delle Isole” (Ascona, Brissago, Losone e Ronco s/Ascona) rispettivamente a “Locarno-Sponda Sinistra” (Brione S. Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra).

Va inoltre segnalata l’approvazione, avvenuta nel mese di dicembre del progetto di aggregazione fra Ligornetto e Stabio, il cui voto consultivo è previsto il 6 aprile 2008.

Ci sembra poi giusto ricordare l’avvio di un’importante serie di pre-studi atti ad individuare e consolidare i possibili futuri scenari aggregativi in diverse regioni del Cantone. Sono i casi della “Media Leventina” (Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavignago, Chironico, Faido, Mairengo ed Osco), della “Riviera e Bassa Leventina” (Comuni di Biasca, Claro, Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna, Personico e Pollegio), del “Bellinzonese” (Bellinzona, Arbedo-Castione, Claro, Gorduno, Gnosca, Lumino, Moleno e Preonzo), della “Collina d’Oro” (Comuni di Collina d’Oro, Carabietta e Sorengo) nonché della “Valle Morobbia” (Comuni di Giubiasco e di Pianezzo).

È ragionevolmente pensabile che tutti questi progetti possano portare a soluzioni concrete entro i prossimi due-tre anni, in modo tale da permettere un ulteriore importante passo nella direzione di una concreta riduzione del numero dei Comuni del Cantone entro l’anno 2012.

Per quanto concerne gli agglomerati, accanto alla rinuncia dell’importante tassello che avrebbe potuto comportare l’aggregazione del Basso Mendrisiotto, fra Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo, appare quanto mai significativo il successo ottenuto nell’Alto Mendrisiotto, costruito sulla base di uno Studio strategico che ha visti coinvolti 12 Comuni, di cui 6 hanno già deciso per un’aggregazione a decorrere dal 2009, mentre per i restanti 6 rimangono aperte buone prospettive per l’avvio di uno studio aggregativo in funzione dal 2012. Nel Locarnese il 2007 ha segnato l’avvio dello Studio strategico promosso dal Cantone che coinvolge 17 Comuni, da Brissago a Cugnasco. Lo stesso viene svolto parallelamente ai due studi aggregativi in atto sin dal 2006. Esso ha lo scopo di evidenziare i problemi, le

peculiarità e le prerogative del Locarnese con l'intento di individuare l'assetto istituzionale più congeniale allo sviluppo dell'intera Regione in funzione dell'orizzonte 2012.

Nel Bellinzonese, infine, uno specifico studio strategico potrebbe concretamente prendere avvio negli anni a venire qualora gli attuali studi aggregativi avviati spontaneamente a nord di Bellinzona non dovessero portare i frutti sperati.

3.2.2.2 Vigilanza

3.T1

Per quel che attiene all'attività corrente di vigilanza: in questo settore non si registrano cambiamenti sostanziali rispetto ai dati degli anni passati.

E' semmai opportuno rilevare:

- si mantengono su cifre importanti gli incarti legati alle istanze di intervento, in particolare quelle attinenti al settore edilizio, primariamente trattate dai servizi del Dipartimento del territorio (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE);
- la situazione di alcuni Comuni per la quale il Consiglio di Stato e i suoi servizi da tempo vengono ripetutamente chiamati in causa nella loro veste di Autorità di vigilanza e di Autorità ricorsuale. Questa situazione spesso è determinata da accese contrapposizioni politiche locali;
- il settore della vigilanza è stato pure oggetto di atti parlamentari (vedi in particolare ambiti dei Patriziati e della vigilanza edilizia), la cui evasione ha richiesto diversi approfondimenti.

Di rilievo ancora nel 2007 per la Sezione degli enti locali:

- l'attività di accompagnamento della Sottocommissione preposta all'esame del messaggio governativo n. 5897 del 6 marzo 2007, inerente alla revisione della Legge organica comunale;
- l'elaborazione del messaggio n. 6017 dell'8 gennaio 2008 riguardante la revisione della Legge sul consorzio dei Comuni del 1974;
- seguita la costituzione del Consorzio unico di depurazione delle acque di Lugano e dintorni sfociata, nel febbraio 2007, nella seduta costitutiva, nonché il conseguente scioglimento dei vecchi Consorzi depurazione;
- la partecipazione dei funzionari della Sezione enti locali ai lavori preparatori attinenti alle elezioni cantonali e federali 2007.

3.2.2.3 Patriziati

Nel corso del 2007 sono state presentate 24 istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

Nel contempo sono stati decisi in via definitiva 19 casi, di cui 14 risolti positivamente con il riconoscimento di un contributo dal fondo e 5 respinti per possibile autofinanziamento.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 35 pratiche.

Situazione dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2007

Totale istanze	308
Respinte	65
Accolte	167
Accolte di principio	17
Sospese	30
Istruttoria	17
Ritirate/autofinanziamento	12

Divieto di ripartizione di rendite o divisione di beni tra i patrizi (art. 32 cpv. 2 Legge organica patriziale - LOP)

Nel corso dell'anno è stata avviata un'indagine conoscitiva con lo scopo di verificare la corretta applicazione della norma da parte di tutti gli enti patriziali, i cui esiti saranno disponibili nel 2008. La Sezione promuoverà i necessari interventi nel caso dovessero emergere situazioni da regolarizzare.

Studio strategico sugli enti patriziali

Durante l'anno sono pure state poste le basi per l'allestimento di uno studio esteso a tutti i patriziati, che produca un quadro delle situazioni singole e complessive sia finanziarie che patrimoniali, con l'obiettivo principale di individuare gli strumenti per un rafforzamento dell'istituto. Necessita invero meglio definire il ruolo del patriziato anche in rapporto ai mutamenti in atto a livello comunale quale conseguenza della forte spinta aggregativa.

Secondo il programma stabilito, i primi risultati dello studio saranno disponibili entro la prima metà del 2008.

3.2.2.4 Stato civile **T** 3.T4, 5

L'importante attività delle unità amministrative che si occupano dello stato civile è desunta dai dati statistici.

3.2.2.5 Tutele e curatele **T** 3.T6

Il 2007 è stato caratterizzato dall'aumento del numero dei ricorsi presentati.

Se negli ultimi anni le nuove entrate erano mediamente di 110 ricorsi, nel corso dell'anno passato si sono registrate 155 nuove procedure.

3.2.2.6 Formazione

Nel corso del 2007 il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL) ha proceduto all'elaborazione del nuovo "Concetto 2006", per la formazione dei Segretari comunali, dei Quadri dirigenti e dei Funzionari amministrativi. Questo documento rappresenta uno strumento fondamentale, e all'avanguardia, nel campo della formazione per gli Enti locali, in quanto ha recepito gli insegnamenti scaturiti dalle esperienze maturate nel tempo, ha saputo adattarsi alle esigenze delle moderne Amministrazioni pubbliche e, inoltre, è stato strutturato in stretta collaborazione con i diretti interessati, in particolare l'Unione Segretari Comunali Ticinesi (USCT), la Sezione enti locali (SEL) e la Commissione di Vigilanza sulla formazione per gli Enti locali. Sono state inoltre delineate, in previsione del rinnovo degli esecutivi e dei legislativi comunali previsto nell'aprile del 2008, le linee guida e le modalità attuative per la realizzazione e l'implementazione del nuovo "Concetto per gli eletti a livello comunale".

Il CFEL ha svolto, per ciò che riguarda i corsi di base, il corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di Segretario comunale, quello per l'ottenimento del Diploma cantonale per Funzionari degli Enti locali e quello per il conseguimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale. Particolare attenzione è stata riservata al perfezionamento dei Segretari comunali con il corso per l'ottenimento del Diploma cantonale superiore di Public Manager. La formazione si è estesa ai politici con le seguenti proposte: per Sindaci e Municipali "Workshop: commesse pubbliche e leggi affini", "Il contatto con i media", "Come allestire un verbale", "Cittadinanza e naturalizzazione" e "Studio di un caso concreto di promozione economica riuscita - Gita a Vals".

Accanto a questi percorsi formativi è stata promossa la formazione mirata alle esigenze degli sportellisti Laps (funzionari addetti all'erogazione delle prestazioni contemplate nella "Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali"), degli operatori sociali

comunali e degli operatori di altri settori del settore pubblico. Sempre in campo sociale è stato proposto un percorso formativo: "Programma di formazione per Tutori e Curatori", pensato e strutturato per coadiuvare le persone che hanno assunto o che intendono assumere un mandato di tutela o di curatela, nell'espletamento della loro attività. Inoltre sono stati offerti altri corsi, giornate di studio e workshops per chi opera all'interno degli Enti locali, come ad esempio quello denominato "Come allestire un verbale".

3.2.2.7 Movimento della popolazione

Alla fine del mese di dicembre 2007 facevano capo al programma Movimento della popolazione (Movpop) 181 Comuni (2006: 154) che trasmettono pertanto le mutazioni al Servizio Movpop via Internet.

A livello cantonale sono attualmente 75 (2006: 71) le unità amministrative (1.700 funzionari; 2006: 1.550) che sono collegate a tale banca dati.

Le interpellazioni mensili sono in media circa 80.000.

Da rilevare come per il Servizio Movpop le aggregazioni comunali comportino un'attività straordinaria particolarmente impegnativa in quanto, verificati e confrontati i dati dei Comuni interessati, risulta necessario allestire una nuova banca dati.

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

Il contributo di livellamento versato ai Comuni beneficiari è ammontato a fr. 46.384.541.--. Anche nel 2007 è stato ridotto il contributo versato ai Comuni beneficiari per la limitazione della percentuale di prelievo al 15% a carico dei Comuni paganti.

Si è infatti dovuto procedere alla riduzione del contributo ai beneficiari del 13,85% rispetto al contributo risultante dall'applicazione dei parametri di calcolo degli art. 4 e 5 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

A livello dipartimentale è proseguito lo studio per apportare le necessarie modifiche al meccanismo di calcolo del contributo di livellamento al fine di evitare la misura della riduzione lineare del livellamento. Le nuove proposte elaborate saranno sottoposte quanto prima al Consiglio di Stato.

Al di là dei problemi contingenti con cui è attualmente confrontato il contributo di livellamento si rammenta che l'art. 23 della LPI prevede il riesame periodico dei meccanismi di perequazione e in particolare quelli relativi al contributo di livellamento.

Per quanto riguarda il fondo di perequazione il 2007 è stato l'ultimo anno in cui è stato versato il contributo transitorio che ha avuto lo scopo di permettere un passaggio quanto più indolore possibile dalla vecchia Legge sulla compensazione intercomunale alla LPI. A titolo di contributo transitorio nel 2007 sono stati versati 2,3 milioni di franchi.

Per contro il contributo supplementare dell'art. 22 LPI, che è marcatamente aumentato rispetto al 2006 passando da 2,1 a 4,0 milioni di franchi, in futuro è destinato ad aumentare ulteriormente. Infatti i Comuni più periferici fintanto che le aggregazioni comunali non potranno essere completate dovranno essere sostenuti con importi crescenti a seguito anche della fine del contributo transitorio.

In aumento anche gli aiuti per gli investimenti dei Comuni (art. 14 LPI) che a poco a poco si stanno avvicinando ai livelli previsti al momento della sua introduzione. In verità l'importo versato a questo titolo è passato da 3,0 (2006) a 2,2 (2007) milioni di franchi, d'altra parte il dato più significativo è quello degli aiuti accordati che è passato da 4,3 a 7,7 milioni di franchi.

E' per contro completamente a regime il contributo per la localizzazione geografica dell'art. 15 LPI che si è assestato attorno ai 5 milioni di franchi.

Il finanziamento del fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2007 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 11.190.400.-- (2006: fr. 11.477.476.--), e quello a carico dei Comuni a fr. 2.803.141.-- (2006: fr. 2.869.774.--).

3.2.3.1 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2007 sono stati versati a titolo di acconto o conguaglio aiuti per gli investimenti per fr. 2.281.224.-- (2006: fr. 2.987.745.--) relativi a 13 progetti. Nel corso del 2007 il Dipartimento ha accolto positivamente 19 istanze accordando aiuti per complessivi fr. 7.714.000.-- (2006: fr. 4.260.000.--). Gli aiuti accordati nel 2007 sono quindi stati sostanzialmente superiori rispetto all'anno precedente.

3.2.3.2 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica **T** (art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)

3.T2

Nel 2007 a questo titolo sono stati versati fr. 4.964.000.-- a 56 Comuni. Si annota che il contributo è calcolato ogni anno dispari e rimane fisso per due anni.

3.2.3.3 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)

Nel 2007 sono stati versati fr. 2.302.000.-- di contributi transitori a 50 Comuni che precedentemente beneficiavano dei contributi del fondo di compensazione. **T**
Si evidenzia come questo contributo, versato per la prima volta nel 2003 e che diminuiva ogni anno del 20%, si è esaurito con il 2007.

3.T2

3.2.3.4 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

I Comuni con risorse fiscali pro capite sotto la media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. La LPI prevede che con il contributo di livellamento il pro capite delle risorse fiscali raggiunga il minimo del 72%, ciò che non è avvenuto a seguito della riduzione descritta al punto 3.2.3.

Nel 2007 il contributo di livellamento versato ai beneficiari è ammontato a fr. 45.283.625.-- (2006: fr. 46.611.558.--). **T**

3.T3

Con la LPI il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2007 è risultata essere di fr. 3.176,12 (2006: fr. 3.218,80).

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano	fr.	25.434.145.--	(2006: fr.	25.782.296.--)
Manno	fr.	3.578.780.--	(2006: fr.	3.256.235.--)
Cadempino	fr.	2.951.934.--	(2006: fr.	2.970.384.--)
Bioggio	fr.	1.673.531.--	(2006: fr.	1.688.306.--)
Paradiso	fr.	1.520.482.--	(2006: fr.	1.681.974.--)

I cinque maggiori beneficiari sono i seguenti:

Biasca	fr.	3.790.980.--	(2006: fr.	3.710.528.--)
Bellinzona	fr.	2.260.482.--	(2006: fr.	2.291.104.--)
Giubiasco	fr.	1.715.312.--	(2006: fr.	1.632.420.--)
Locarno	fr.	1.666.177.--	(2006: fr.	1.622.408.--)
Maggia	fr.	1.630.061.--	(2006: fr.	1.613.912.--)

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

I dati statistici denotano un'attività costante e sostenuta presso l'Ufficio giuridico (UG) e l'Ufficio permessi (UP), mentre le pratiche incamerate dagli Uffici regionali degli stranieri (URS) rispecchiano la crescita esponenziale dei rinnovi dei permessi giunti a scadenza per i cittadini CE/AELS.

Dopo il "minimo storico" toccato nel 2006 il consuntivo delle pratiche trattate ha superato le cifre del 2004, con un incremento del 25% rispetto allo scorso anno.

Il settore dell'asilo ha conosciuto una prevedibile contrazione a seguito delle misure restrittive adottate dalla Confederazione, i cui effetti significativi saranno maggiormente riscontrabili al termine del corrente anno.

Alla luce dell'allargamento degli Stati facenti parte dell'UE, della nuova Legge federale sugli stranieri (1.01.2008) e delle prossime novità che toccheranno vari uffici, e meglio il nuovo programma federale SIMIC (in vigore dal 3.03.2008) per la gestione degli stranieri, il nuovo formato di permesso per stranieri provenienti da Stati terzi (1.11.2008), la gestione elettronica documentale degli incarti (SPIGED giugno 2008), l'arrivo del rivoluzionario documento d'identità biometrico (1.10.2009), è stato costituito un Gruppo di lavoro che ha il compito di valutare e proporre una riorganizzazione della Sezione dei permessi e dell'immigrazione.

3.2.4.2 Esercizi pubblici **T**

3.T24

Il 12 aprile 2007 il divieto di fumare negli esercizi pubblici sancito dall'art. 57 della Legge sugli esercizi pubblici del 21 dicembre 1994 e dagli art. 47u e 47v del Regolamento di applicazione del 3 dicembre 1996 è divenuto operativo. A fine anno erano 43 gli esercizi pubblici che hanno costituito un locale destinato ai fumatori.

3.2.4.3 Passaporti **T**

3.T29

Il 1. settembre 2006 ha preso avvio la fase operativa del progetto pilota per i passaporti con dati biometrici. Il nostro Cantone, per il tramite del Servizio passaporti, è inserito in tale progetto che si concluderà nel 2009.

3.2.4.4 Metrologia **T**

3.T26

L'attività di questo settore è desunta dai dati statistici.

3.2.4.5 Tombole e lotterie **T**

3.T28

La modifica della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931 (cfr. messaggio n. 5886 del 13 febbraio 2007), approvata dal Gran Consiglio il 24 ottobre 2007, è entrata in vigore il 14 dicembre 2007. In base al modificato art. 12 le pesche di beneficenza, le ruote della fortuna e gli altri giochi analoghi che non superano un incasso di fr. 3.000.-- sono esentati dal pagamento della tassa sul ricavo lordo.

3.2.4.6 Immigrazione

3.2.4.6.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva nel 2007 a 82.404 unità (1.201 in più rispetto al 2006) che corrisponde al 25,25% (+0,14%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi il 74,3% (75,3% nel 2006) è titolare di un permesso di domicilio, il 24,8% (22,6% nel 2006) di un permesso di dimora, mentre l'1% (2,1% nel 2006) è rappresentato da stranieri in possesso di permesso temporaneo > 12 mesi. **T**

3.T8

Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone vanno aggiunti alle cifre sopra ricordate i richiedenti l'asilo (483), gli ammessi provvisoriamente (718), i confinanti (48.363), i temporanei (1.992) e i funzionari internazionali (238) per un totale complessivo di 134.198 persone. **T**

3.T7-12

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge federale in materia di misure coercitive, nel 2007 sono state effettuate 54 carcerazioni (45 nel 2006). Come nel 2006 non sono stati decretati divieti di abbandono del territorio, mentre sono stati pronunciati 21 divieti di accesso al territorio (4 nel 2006).

3.2.4.6.2 Asilo **T**

3.T13

Presenza di richiedenti l'asilo in Ticino

	2004	2005	2006	2007
AP	620	688	741	718
N	641	450	353	383
TP	290	233	168	100
Totale	1.551	1.371	1.262	1.201

Variazioni assolute delle presenze rispetto agli anni precedenti

	2004-2005	2005-2006	2006-2007
AP	+68	+53	-23
N	-191	-97	-30
TP	-57	-65	-68

Legenda:

AP: richiedenti l'asilo la cui esecuzione dell'allontanamento è sospesa tramite la concessione dell'ammissione provvisoria (permesso F).

N: richiedenti l'asilo in procedura, in attesa della decisione finale (permesso N).

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto.

A partire dal 2008 entreranno in vigore gli inasprimenti dell'asilo relativi al sostentamento dei richiedenti, che nei loro confronti prevedono la soppressione del regime assistenziale se destinatari di una decisione di rigetto definitiva.

Gli effetti di questa misura potranno essere apprezzati già nei primi mesi del 2008, allorché costoro dovranno essere sfrattati dagli alloggi predisposti dalla CRSL e dal SOS.

La diminuzione di 23 unità degli AP è riconducibile alla possibilità di procedere ad una regolarizzazione di questa categoria di persone tramite il rilascio di un permesso di dimora. Il nuovo art. 84 LStr, i cui effetti sono entrati in vigore anticipatamente il 1. gennaio 2007, consente infatti di poter regolarizzare gli AP che dopo 5 anni dall'entrata in Svizzera abbiano raggiunto un adeguato grado d'integrazione (possesso di sufficienti conoscenze della lingua indigena, acquisizione dell'autonomia finanziaria e irrepreensibilità della condotta dal profilo penale).

Carcerazioni

	2006	2007	Variazione ass. risp. al 2006
Breve durata	22	30	+8
Basilea	18	15	-3
Totale	40	45	+5

La diminuzione del numero di carcerazioni a Basilea è principalmente dovuta a due fattori. Da un lato le persone assegnate al nostro Cantone suscettibili di carcerazione stanno lentamente diminuendo. Le recenti operazioni di controllo di polizia hanno rilevato come gran parte delle persone fermate che avrebbero potuto essere incarcerate a Basilea fossero richiedenti l'asilo appartenenti a Cantoni esterni. La prassi cantonale stabilisce che nei confronti di questi ultimi venga disposto il rinvio nel rispettivo Cantone di assegnazione, il quale è competente per l'applicazione delle misure coercitive.

Dall'altro la flessione del numero di carcerazioni è il riflesso delle recenti modifiche legislative apportate alle misure coercitive che hanno raddoppiato la durata del periodo massimo di detenzione amministrativa. Ciò ha rallentato la possibilità di ricambio dell'occupazione delle celle con conseguente inibizione della facoltà di ordinare nuove carcerazioni.

Si ricorda che le carcerazioni di breve durata ricorrono allorché sulla base di un accordo di riammissione lo straniero può essere espulso nel giro di poche ore, mentre le carcerazioni nella struttura di Basilea sono ordinate per un periodo più lungo per l'impedimento di eseguire una celere espulsione, risultante dalla carenza dei necessari documenti di viaggio per attuare l'espatrio.

Efficacia delle carcerazioni a Basilea sull'esecuzione dei rimpatri

	Allontanamento controllato	Scomparsa	Grado di efficacia (%)
2006	15	7	68,2
2007	12	2	85,7

La tabella registra il grado di successo riscosso per l'esecuzione del rimpatrio nei confronti della popolazione carceraria che durante l'anno appena trascorso è stata dimessa dalla struttura di Basilea. Detto altrimenti questa statistica riferisce della destinazione avuta dagli stranieri detenuti dopo il loro congedo dal carcere.

Trattasi complessivamente di 14 stranieri.

Il forte aumento del grado di efficacia delle carcerazioni sull'esecuzione dei rimpatri è direttamente riconducibile alla protrazione della durata del periodo di detenzione sino a 2 anni. Questa protrazione ha indiscutibilmente prodotto degli effetti sul comportamento di alcuni detenuti, i quali pur di mettere termine al loro stato di privazione della libertà personale hanno acconsentito a collaborare per l'ottenimento dei documenti di viaggio necessari al loro regolare espatrio.

3.2.4.7 Integrazione e lotta al razzismo

La funzione di Delegato comprende anche il ruolo di segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR); a questi compiti va aggiunto quello di Presidente della Commissione cantonale nomadi (CCN).

Attività del Delegato e della CISR

Il 2007 è stato caratterizzato in particolare dall'entrata in vigore parziale delle modifiche alla Legge sull'asilo (LAsi) e dalla preparazione all'entrata in vigore della nuova Legge sugli stranieri (LStr). Anche la CISR, che si è riunita 8 volte nel corso dell'anno, si è occupata di questa tematica, partecipando alla consultazione sulle nuove Ordinanze promossa dal Consiglio federale.

Con l'obiettivo di estendere i contatti anche con realtà fuori dalla Svizzera, ma a noi vicine, il Presidente avv. F. Pezzati e il Delegato E. Gauro si sono incontrati con la prof. Laura Zanfrini della Fondazione ISMU (Iniziativa e Studi sulla Multietnicità) di Milano.

Altri argomenti e attività sono stati affrontati dalla Commissione durante l'anno, in particolare:

- la seconda ricorrenza della “Giornata cantonale della memoria”, istituita dal Gran Consiglio su proposta del Deputato Yasar Ravi e fissata dal Consiglio di Stato il 21 marzo, in corrispondenza con la giornata mondiale contro il razzismo. Nel 2007 si è insistito sull'importanza della commemorazione nei diversi ordini di scuola, indirizzando una lettera, coordinata con il Direttore del Centro didattico, alle sedi scolastiche. La risposta delle scuole è stata positiva, e non solo limitata al 21 marzo, ma ha permesso di estendere la riflessione generale nell'arco dell'anno. Molta importanza è stata data alla comunicazione, con un incontro con i vertici della RTSI a Comano. Occorre segnalare che il contributo di radio e televisione è stato eccellente, con una programmazione speciale per tutta la giornata su Rete Due e altri interessanti contributi;
- il contributo alla realizzazione della manifestazione “La giornata dei popoli”, proposta dal FIMM-TI, che si è tenuta con grande successo a Locarno nel mese di maggio, alla quale è intervenuto anche il Consigliere di Stato avv. Pedrazzini;
- l'approvazione del Rapporto 2006 al Consiglio di Stato, redatto dal Delegato, il cui contenuto è stato pure ripreso dai mass-media e il cui testo è consultabile sul sito del Delegato;
- l'organizzazione della giornata cantonale di informazione sull'integrazione, che si è tenuta a Bellinzona il 26 settembre. Quest'anno si è voluto dedicare la giornata da una parte all'informazione sui cambiamenti che ci saranno, per quanto riguarda l'integrazione, con l'entrata in vigore della nuova LStr, dall'altra alla presentazione di progetti e esperienze fatte in altri Cantoni della Svizzera;
- il sito-rivista Bazarmagazine.ch, che ha confermato il successo ottenuto;
- la preparazione della Giornata della memoria del 2008;
- i preavvisi per le richieste di sussidi federali e cantonali, in relazione in particolare con l'entrata in vigore delle nuove modalità.

Come negli scorsi anni un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati dalla Confederazione o dal Cantone, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Attività della Commissione cantonale nomadi (CCN)

Nel 2007 è continuato il calo delle presenze già riscontrato nel 2006. Non per questo l'attività della CCN è stata meno intensa.

Sulla problematica delle aree di sosta, due sono stati i temi affrontati: da una parte la preparazione del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) nel quale inserire le aree di sosta per le carovane in transito, come pure un'area per la comunità Jenish, dall'altra la ricerca di aree provvisorie per ovviare alla chiusura dell'area di Balerna.

Nella procedura per l'allestimento del PUC è stata inviata una lettera ai Comuni situati in zone utili di informazione preliminare, nella quale si chiedeva pure la disponibilità a mettere a disposizione delle aree.

Purtroppo nessun Comune ha risposto in modo positivo.

Per l'area di sosta destinata alla comunità Jenish sono stati presi contatti con Armasuisse, che ha segnalato alcune aree non più utilizzate dall'esercito che potrebbero interessare e che sono state anche approvate dall'associazione cappello degli Jenisch Radgenossenschaft der Landstrasse.

Per quanto riguarda la necessità di aree provvisorie, non si sono trovate soluzioni, se non la disponibilità del Comune di Gudo a mettere ancora a disposizione l'area, in attesa dei lavori di ripristino della stessa.

Per conoscere meglio realtà vicine a noi ma anche molto diverse, una delegazione della CCN

si è recata a Milano per una visita, organizzata dal rappresentante della Polizia cantonale, con un incontro con il gruppo di polizia milanese che si occupa delle aree nomadi del Comune.

Un'altra visita è stata fatta a Torino, con un incontro con la presidente dell'AIZO (Associazione Italiana Zingari Oggi), signora Carla Ossola.

Per quanto riguarda l'informazione e la sensibilizzazione, si è consolidato il progetto di accompagnamento delle carovane in transito. La signora Bizzini, che ha ricevuto il mandato del progetto, ha potuto svolgere un importante lavoro di contatto con le famiglie che si sono fermate nelle zone a disposizione di Galbisio e Gudo, ottenendo risultati positivi. Pure importante è stato il lavoro svolto nella preparazione e nella gestione della presenza della Missione che periodicamente il pastore May Bittel organizza nel nostro Cantone. Il Municipio di Giubiasco ha messo per questo a disposizione un'area per la loro sosta.

In quell'occasione sono state organizzate delle visite di classi di scuola elementare e un incontro fra una delegazione del Municipio e i responsabili della Missione.

In seguito all'interesse dimostrato in occasione della visita del 2006 presso alcuni Cantoni, è stata organizzata il 15 novembre 2007 a Bellinzona la prima Conferenza intercantonale zingari, alla quale hanno partecipato rappresentanti di vari Cantoni, in particolare della Svizzera romanda.

Altre attività e impegni del Delegato e Presidente della CCN

- Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.
- Interventi alla RTSI e a Teleticino, articoli sui quotidiani e su Bazarmagazine.ch sui temi dell'integrazione e del razzismo.
- Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei Delegati all'integrazione dei Cantoni e delle Città, della Commissione federale degli stranieri e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio.
- Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio. Incontri con la Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri" e con altre istituzioni che operano in Svizzera e all'estero nell'ambito del tema nomadi.
- Incontri con funzionari, scuole, associazioni, partecipazione a corsi di formazione per i funzionari (polizia, amministrazione, agenti carcerari).

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Il 2007 della Sezione della circolazione, oltre che dall'attività ordinaria, è stato caratterizzato da due importanti progetti a livello logistico e informatico.

I lavori del cantiere per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ufficio tecnico (cfr. messaggio n. 5672 del 5 luglio 2005) proseguono senza particolari intoppi e nella prima metà del 2008 si concluderanno. Saranno così a disposizione due piste per il collaudo dei veicoli pesanti e quattro per i veicoli leggeri, permettendo all'autorità di ossequiare i requisiti posti dalla Confederazione.

Un grosso miglioramento dal punto di vista operativo verrà garantito ai collaboratori dell'Ufficio giuridico del nuovo sistema informatico. Dopo oltre sei mesi di approfonditi test, il sistema è pienamente in funzione dal mese di dicembre 2007.

Le attività ordinarie citate in ingresso hanno prodotto introiti in imposte e tasse per oltre 127 milioni di franchi.

3.2.5.2 Veicoli

Il parco autoveicoli è stato caratterizzato da un aumento superiore a quello registrato negli scorsi anni (da 215.154 a 218.622, pari al +1,6%).

Aumento dato in particolare dalle automobili che rappresentano la grande maggioranza degli autoveicoli, che sono passate da 195.110 a 198.122 (+1,5%).

I motoveicoli sono pure nuovamente aumentati in modo importante (da 36.247 a 37.865 pari a +4,5%) malgrado l'ulteriore calo delle motoleggere del 5,9%.

Per la prima volta dopo diversi anni, il numero dei collaudi effettuati (da Ufficio tecnico e TCS) è diminuito, passando da 64.850 a 58.974.


Il motivo è principalmente da ricondurre alla provvisoria mancata sostituzione di due esperti che hanno dato le dimissioni e al fatto che tre collaboratori stanno seguendo la formazione di esperto, partecipando al corso base a Losanna.

3.2.5.3 Conducenti

3.T19

Il numero di nuovi allievi conducenti, rispettivamente di esami teorici effettuati è fortemente dipendente dalle classi di età e da eventuali modifiche legislative. Così come nel 2005 il numero era aumentato per "anticipare" l'entrata in vigore della licenza in due fasi, nel 2006 era di conseguenza diminuito, mentre con altrettanta logica nel 2007 il numero di licenze di allievo conducente rilasciate (da 7.222 a 7.881, +9,1%) e di esami di teoria effettuati (da 4.958 a 5.453, +10%) è aumentato.

Il costante aumento degli anziani soggetti a visita medica conferma la tendenza in atto. Di particolare interesse, da notare che quasi il 50% dei conducenti è ora in possesso della nuova licenza di condurre in formato carta di credito.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico, segnaliamo che a fronte di una leggera diminuzione delle sanzioni amministrative vi è stato un aumento delle procedure penali. 

3.T23

Infatti il numero di decisioni amministrative (in particolare revoche e divieti) è diminuito (-12%), ma resta comunque nettamente superiore rispetto agli anni precedenti, mentre gli ammonimenti sono diminuiti del 6,7%.

In quest'ultimo caso il motivo è soprattutto da ricondurre alle modifiche legali introdotte nel 2005 (abbassamento della soglia della revoca).

Per contro le decisioni di multa sono aumentate dell'8,3%.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

Nel 2007 il numero di incidenti mortali è aumentato, ma resta comunque al di sotto della media degli ultimi anni, mentre sia il numero di feriti che di incidenti è ulteriormente in diminuzione.

Se da un lato quindi sia l'attività di prevenzione (Strade più sicure), che le modifiche legislative e l'attività di controllo dell'autorità di polizia sta dando i suoi frutti, dall'altro ci si accorge che molto resta da fare.

Significativi dal punto di vista della sicurezza stradale sono pure la collaborazione con la Polizia cantonale per l'effettuazione di controlli su strada di veicoli pesanti e lo sforzo in atto nell'ambito del potenziamento dell'attività degli addetti alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2007 sono stati presentati i seguenti messaggi:

09.01. Modificazione dell'art. 8 lett. a) della Legge sull'avvocatura concernente il titolo di studio per l'ammissione all'esame di capacità

30.01. Nomina dei magistrati

- 06.03. Revisione della Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario del 18 giugno 1984
- 13.03. Richiesta di concessione di un credito di Fr. 3,58 mio quale contributo per la realizzazione della sede definitiva del Tribunale penale federale e l'autorizzazione per la cessione gratuita alla Confederazione di parte della particella nr. 975 RDF (ex Scuola di commercio di Bellinzona)
- 20.03. Modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria in materia di periodo di elezione degli assessori-giurati
- 20.03. Istituzione di una giornata di studio sulla libertà di espressione
- 24.04. Genocidio armeno
- 22.05. Modifica della Legge sulla polizia in materia di misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive
- 26.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 dicembre 2006 presentata da Lorenzo Quadri, Simon Terrier e Rodolfo Pantani "risse al centro di registrazione per richiedenti l'asilo di Chiasso: rendere pubblici i costi di ogni intervento ed attivarsi nei confronti della Confederazione per chiedere indennizzi"
- 26.06. Modifica dell'art. 58 della Costituzione cantonale (introduzione di un quorum diretto per l'elezione del Gran Consiglio)
- 11.07. Modifica art. 60 cpv. 3, 61 cpv. 1, 62 cpv. 1 lett. e) e f), 62 cpv. 2, 62 cpv. 3 della LEDP (Modifica delle norme sulla presentazione dell'estratto del casellario giudiziale e deposito delle candidature nelle elezioni)
- 11.07. Elezione del Presidente, di due membri e di due supplenti della Commissione di ricorso sulla magistratura per il periodo di sei anni
- 11.09. Promozione di un rapporto paritario tra bambini, padri e madri, nonostante separazione o divorzio
- 02.10. Modifica parziale della Costituzione cantonale (istituzione di una Corte dei conti)
- 23.10. Adeguamento della legislazione cantonale alla revisione federale del diritto societario e all'introduzione della nuova ordinanza sul registro di commercio
- 13.11. Legge sulla revisione della giurisdizione amministrativa
- 13.11. Adesione del Cantone Ticino alla convenzione tra la Confederazione e i Cantoni concernente la trasposizione, l'applicazione e lo sviluppo dell'acquis di Schengen e Dublino
- 21.11. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 18 settembre 2007 presentata nella forma generica da Franco Celio e cofirmatari per abbinare le votazioni cantonali a quelle federali
- 04.12. Richiesta di un credito di fr. 1.020.000.- per l'allestimento del concorso di architettura e per la progettazione della nuova sede della Polizia scientifica e del Comando della Polizia cantonale

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 13.03. Avamprogetto di Legge federale sul Tribunale federale dei brevetti e l'avamprogetto di Legge federale sui consulenti in brevetti
- 13.03. Approvazione e attuazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE relativo alla ripresa del Regolamento (CE) n. 2007/2204 che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX; sviluppo dell'acquis di Schengen)
- 13.03. Avamprogetto di Legge federale sul Tribunale federale dei brevetti e avamprogetto di Legge federale sui consulenti in brevetti
- 17.04. 04.444 Iniziativa parlamentare. Periodo di riflessione obbligatorio e art. 111 CC e intesa a modificare le norme concernenti il periodo di riflessione in procedura di divorzio su richiesta comune
- 24.04. Avamprogetto di disposto costituzionale sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive
- 15.05. Modifica del Codice penale svizzero concernente il controprogetto indiretto all'iniziativa popolare "per l'imprescrittibilità dei reati di pornografia infantile"

- 26.06. Indagine conoscitiva concernente la modifica dell'ordinanza sul casellario giudiziale - Nuova regolamentazione dei diritti d'accesso ai dati del casellario giudiziale da parte delle autorità cantonali competenti per la procedura di naturalizzazione
- 26.06. Accordo tra la Svizzera e l'Ufficio europeo di polizia (Europol): estensione del mandato (categorie di reati)
- 26.06. Revisione totale dell'ordinanza sul registro di commercio
- 03.07. Ratifica di una Convenzione e della modifica di una Convenzione nonché approvazione di due Protocolli d'emendamento ONU per la repressione di atti terroristici contro la sicurezza nucleare e marittima
- 04.07. Scelta del sistema di esaurimento nel diritto dei brevetti
- 28.08. Modifica dell'ordinanza sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure e dell'ordinanza del DFGP sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure: avviso indagine conoscitiva
- 11.09. Revisione parziale del Codice delle obbligazioni in materia di responsabilità del detentore di cani pericolosi
- 25.09. Concordato sulle misure contro la violenza in occasioni di manifestazioni sportive
- 25.09. Rinuncia all'introduzione dell'iniziativa popolare generica (06.458 Iv.Pa)
- 21.11. Imparzialità delle campagne elettorali (03.436 n Iniziativa parlamentare)
- 19.12. Legge sull'organizzazione delle autorità penali
- 3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi **T** 3.T41
- L'attività dell'Ufficio è limitata ad evadere 4 casi riportando all'anno successivo un solo caso.
- 3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni **T** 3.T39, 40
- L'Ufficio votazioni ed elezioni si è occupato dei seguenti aspetti:
- le elezioni cantonali del 1° aprile 2007;
 - le elezioni federali del 21 ottobre 2007;
 - l'elezione di ballottaggio del Consiglio degli Stati del 18 novembre 2007;
 - l'elezione di alcuni Giudici di pace supplenti.
- le votazioni federali dell'11 marzo e del 17 giugno 2007;
 - le votazioni cantonali dell'11 marzo e del 30 settembre 2007;
 - le votazioni comunali consultive in tema di aggregazione.
- Le elezioni cantonali si sono svolte nella perfetta regolarità e hanno visto l'entrata in vigore di alcuni cambiamenti a livello legislativo, quali:
- l'introduzione della scheda senza intestazione;
 - l'obbligo della presentazione del casellario giudiziale per i candidati al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio;
 - l'estensione dei termini per l'esercizio del voto anticipato;
 - l'obbligo della firma del proponente.
- In tale ambito l'Ufficio ha collaborato con la Cancelleria dello Stato e il Centro sistemi informativi per l'introduzione del nuovo software per lo spoglio delle schede che ha sortito esito positivo per quanto riguarda i tempi e la qualità dei risultati.
- Per quanto riguarda le elezioni federali del Consiglio Nazionale per la prima volta tutti i 190 Comuni hanno eseguito lo spoglio delle schede con l'ausilio dello stesso programma informatico e a livello regionale.
- L'impostazione organizzativa è risultata efficace e non si è registrato problema degno di rilievo.

L'elezione del Giudice di pace dei Circoli di Rovana, Maggia e Capriasca del 18 febbraio, 24 giugno e 28 ottobre 2007 nonché l'elezione del Giudice di pace supplente dei Circoli di Quindi, Taverne, Vezia e Acquarossa del 20 maggio, 22 ottobre, 2 dicembre 2007 sono avvenute tacitamente. Soltanto l'elezione del Giudice di pace del Circolo di Taverne del 27 maggio 2007 è avvenuta in forma combattuta.

Le due votazioni cantonali si sono svolte l'11 marzo 2007 (partecipazione 47,9%) e il 30 settembre 2007 (partecipazione 44%). L'utilizzazione della modalità del voto per corrispondenza è ulteriormente aumentata passando dal 68,2% dell'11 marzo al 76,2% del 30 settembre 2007. Analoghi dati in materia di voto per corrispondenza si ritrovano in occasione delle votazioni federali dell'11 marzo e del 17 giugno 2007.

In tema di aggregazioni comunali si sono tenute tre votazioni consultive che hanno interessato i seguenti Comuni:

29 aprile 2007

- Avegno, Gordevio (nuovo Comune Avegno Gordevio);
- Cugnasco e Gerra Verzasca (nuovo Comune Cugnasco-Gerra);
- Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno (nuovo Comune Breggia).

30 settembre 2007

- Barbengo, Cadro, Carabbia, Villa Luganese (nuovo Comune Lugano);
- Bioggio e Iseo (nuovo Comune Bioggio);
- Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia (nuovo Comune Capriasca).

25 settembre 2007

- Bironico, Camignolo, Isonne, Medeglia, Mezzovico-Vira, Rivera e Sigirino (nuovo Comune Monteceneri);
- Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo (nuovo Comune Chiasso);
- Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona (nuovo Comune Mendrisio);
- Contone, Magadino, Vira Gambarogno, Piazzogna, San Nazzaro, Gerra Gambarogno, Sant'Abbondio, Caviano e Indemini (nuovo Comune Gambarogno).

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione **T** 3.T38

L'attività degli uffici ha registrato una flessione delle procedure introdotte; le stesse sono state 1.538, ossia 500 in meno per rispetto al 2006 (2.038). Per gli Uffici di conciliazione i casi pendenti al 31 dicembre 2007 sono stati 659 (2006: 787).

3.3.5 Consulitori matrimoniali familiari **T** 3.T42, 43

Il numero dei casi trattati è passato da 720 nel 2006 a 731 nel 2007, mentre le consultazioni effettuate sono passate da 5.106 nel 2006 a 5.340 nel 2007 (erano 2.178 nel 1995). Sono in aumento gli interventi a titolo di mediazione familiare (124 nel 2007); i consulenti continuano a mantenere buona la collaborazione con le Preture e gli altri servizi interessati. Pure l'ascolto dei figli è stato richiesto con maggiore frequenza e ha sovente riguardato situazioni complesse di relazioni tra genitori e figli.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario **T** 3.T34

Il numero delle persone autorizzate ad esercitare la professione di fiduciario è ulteriormente aumentato di 40 unità. Al 31 dicembre figuravano iscritte nell'albo dei fiduciari

1.217 persone per un totale di 1.549 autorizzazioni.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 80 nuove autorizzazioni, ripartite fra 73 persone, mentre sono stati 33 i fiduciari stralciati dall'albo. Le autorizzazioni rilasciate sono così ripartite: 39 per fiduciario commercialista, 26 per fiduciario finanziario e 15 per fiduciario immobiliare.

Il 6 marzo 2007 il Governo ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio no. 5896 concernente la revisione totale della Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario. La proposta intende migliorare l'efficacia della vigilanza mediante l'istituzione di un'autorità cui spetteranno tutti i compiti, ora suddivisi tra diverse autorità. Secondo il progetto del Consiglio di Stato, essa godrà di un'indipendenza operativa e finanziaria dall'Amministrazione cantonale.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP

3.T35

Si conferma la tendenza osservata negli scorsi anni con un costante aumento del numero di fondazioni classiche; si è infatti registrato un saldo positivo di 10 unità tra nuove assunzioni di vigilanza (13) e scioglimenti (3).


L'effettivo di fondazioni di previdenza è rimasto costante; tuttavia nel corso del 2007 alcune di queste hanno iniziato le pratiche per giungere allo scioglimento. Durante l'anno sono state approvate 19 modifiche di statuti e accordati 20 esoneri dall'obbligo di designare un ufficio di revisione.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio

3.T44-47

Il secondo anno del nuovo ufficio centralizzato del registro di commercio, è stato contraddistinto da una vivace attività, manifestatasi pure nell'ambito normativo con la messa a punto da parte del legislatore federale di importanti modifiche del diritto societario, destinate ad entrare in vigore nel 2008 (Codice delle obbligazioni e nuova Ordinanza sul registro di commercio). Ciò ha comportato l'esigenza di adattare anche la legislazione cantonale di applicazione.

Il Registro fondiario ha visto confermarsi la tendenza favorevole del mercato immobiliare, già riscontrata negli anni precedenti, con riflessi positivi anche sul gettito della tassa di iscrizione a registro fondiario, malgrado l'emendamento introdotto nella relativa legislazione all'art. 14 lett. a), attinente le ristrutturazioni societarie, in ossequio alle esigenze poste dalla Legge federale sulle fusioni (art. 103). Anche nell'ambito dei diritti reali si prospettano importanti novità, a seguito del messaggio del Consiglio federale no. 07.061 di data 27 giugno 2007 concernente la revisione del Codice civile svizzero (cartella registrata e altre modifiche della disciplina dei diritti reali).

Ad inizio anno è entrata in vigore la Legge sulle tariffe per le operazioni a registro fondiario del 16 ottobre 2006, in sostituzione del decreto legislativo che stabilisce la tariffa per le operazioni a registro fondiario del 9 settembre 1941 e successive modificazioni. Da notare che il gettito in tale materia ha raggiunto e superato i 60 mio di franchi. 

3.T46

Per l'introduzione del registro fondiario definitivo, sono stati intavolati 5.851 fondi riguardanti i Comuni di Bironico, Capriasca Sezione Lopagno, Contone, Lugano Sezione Davesco-Sorango, Mendrisio Sezione Salorino, Minusio, Pura, Rivera e Torricella-Taverne. Sono tutt'ora in corso i lavori in altri tre Comuni. In fase avanzata risulta l'opera di ripresa e verifica su supporto informatico delle iscrizioni ipotecarie a registro fondiario provvisorio, destinata ad agevolarne sensibilmente la tenuta.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti **T**

3.T51

L'organizzazione degli uffici appare adeguata alle necessità e permette di far fronte al carico di lavoro su tutto il territorio cantonale.

Il numero delle procedure esecutive si mantiene sostanzialmente stabile sin dal 1998, fissandosi nel 2007 a 140.142.

Anche il numero delle procedure fallimentari resta attestato al di sopra delle 500 unità (540 nel 2007); il grosso lavoro svolto dai servizi cantonali ha permesso comunque di contenere il numero delle pratiche passate all'anno successivo, di modo che non si segnalano ritardi particolari.

Sul fronte degli introiti gli uffici si mantengono al di sopra dei 17 mio di franchi (17.684.760,20 nel 2007).

3.3.10 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure **T**

3.T52-73

L'anno 2007 sarà ricordato nel tempo, perché ha visto l'entrata in vigore della profonda riforma della parte generale del Codice penale, che tocca in maniera particolare proprio il settore dell'esecuzione delle pene. Allo scopo di concretizzare al meglio i postulati della nuova normativa federale, il Canton Ticino ha deciso un riassetto organizzativo, con l'introduzione della figura del Giudice dell'applicazione della pena, al quale sono state attribuite numerose competenze sia nell'ambito delle pene detentive, che in relazione alla commutazione di pene pecuniarie, multe e lavoro di utilità pubblica per le infrazioni di portata minore. Si è trattato quindi di un anno sicuramente impegnativo, proprio perché ci si è trovati confrontati con problemi nuovi ed anche soluzioni nuove, anche di rottura rispetto a quelle del passato. Per tutti, ad ogni livello, v'è l'impegno di cimentarsi ulteriormente con le novità del Codice penale al fine di capirne la natura e favorire così il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal legislatore federale. Questo 2007 ha dato dei primi segnali sicuramente incoraggianti. Non si sono infatti verificati disguidi di una certa importanza. Naturalmente si dovranno aggiustare ulteriormente le singole competenze nell'interesse di una sempre maggiore razionalità ed efficacia. Si può in ogni caso affermare già sin d'ora che il modello adottato ha dato dei buoni risultati.

L'anno 2007, è stato anche il primo anno completo di gestione del nuovo carcere giudiziario. Grazie all'impegno dei quadri e di tutti i collaboratori, il Giudiziario ha compiuto dunque il suo primo anno di vita con successo. Non si sono infatti verificati eventi negativi, per quel che attiene alla presa a carico delle persone private di libertà in attesa di giudizio. Lascia invece sorgere qualche legittima preoccupazione, la tendenza all'aumento delle giornate di detenzione preventiva. Aumento che ha generato in alcuni frangenti dell'anno delle situazioni acute, in quanto tutte le celle a disposizione erano occupate. Grazie alla buona sinergia sviluppata con il Penitenziario cantonale, è però sempre stato possibile trovare le soluzioni più adeguate anche nei momenti di massima sollecitazione. La gestione delle persone incarcerate in attesa di giudizio, non è semplice ed implica un'ottima collaborazione con tutti partners istituzionali che interagiscono nell'ambito delle inchieste penali. In questo senso, la SEPEM ha fatto tutto il possibile nel 2007 per offrire il massimo sostegno a Polizia, Ministero pubblico e Magistratura, allo scopo di assecondare il delicato lavoro svolto da queste autorità. Certo non sono mancati i problemi, ma da parte di ciascuno vi è la volontà e la determinazione di sempre ulteriormente migliorarsi. Motivo di particolare soddisfazione, è stato quello di aver saputo garantire alle persone detenute al Giudiziario, delle prestazioni ed una presa a carico, conforme agli standard svizzeri ed internazionali.

Per quel che attiene direttamente all'esecuzione delle pene, l'anno 2007 può sicuramente essere archiviato con soddisfazione. Come già rilevato lo scorso anno, il Lavoro di utilità pubblica (LUP), continua la sua progressione, arrivando a sfiorare la soglia delle 200

unità, quasi il doppio rispetto al 2006, che già fu un anno di grande sviluppo. Il Lavoro di utilità pubblica è ora divenuto una pena autonoma, bisognerà ulteriormente valutare le incidenze della riforma del Codice penale sulla realtà corrente, per stabilire se il LUP è veramente destinato a sostituire, in buona parte, le pene di corta durata. Con l'inizio del 2007, la SEPTEM si è pure occupata, per la prima volta, anche dell'incasso delle multe e soprattutto delle pene pecuniarie emesse per reati che prevedono pene sino ad un anno. Tenuto conto delle dilazioni concesse dalla legge, delle possibilità di sospendere l'esecuzione e della durata della procedura d'incasso, si capisce che è ancora troppo presto per trarre delle conclusioni in merito all'applicazione della pena pecuniaria. Di certo, questo particolare tipo di pena, comunemente abbinato ad una multa, permette da una parte di evitare le incarcerazioni, comunque costose, a favore dell'erario pubblico.

Si lascia quindi alle spalle, con una valutazione globalmente positiva, questo 2007 che ha rappresentato un delicato momento di transizione fra il vecchio ed il nuovo diritto. Per dei bilanci su basi più solide occorrerà comunque attendere il 2008.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Il Consiglio della magistratura sta assumendo sempre più un ruolo importante e qualificato per la sorveglianza sui magistrati e per la verifica degli interventi che possono entrare in linea di conto all'interno dell'organizzazione giudiziaria ticinese. Per poter permettere a questo importante gremio l'esercizio delle sue funzioni, è stato assegnato un nuovo collaboratore scientifico.

Il 2007 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della riforma della parte generale del Codice penale, che ha comportato, per il Cantone Ticino, la creazione della nuova figura del Giudice dell'applicazione della pena, al quale sono state attribuite parecchie competenze in materia. Oltre al settore amministrativo dell'esecuzione delle pene e delle misure, le nuove norme federali hanno originato importanti aggiustamenti in tutte le autorità penali (Ministero pubblico, Ufficio dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto, Tribunale penale).

Le nuove normative hanno chiamato anche esigenze di formazione e di aggiornamento e da parte di tutti gli attori è stato dimostrato un grande impegno per fare in modo che le nuove norme federali avessero ad essere recepite in modo corretto.

La Divisione della giustizia nel corso del 2007 ha inoltre prestato la sua attenzione allo studio delle nuove disposizioni cantonali in materia di giurisdizione amministrativa, quale conseguenza dell'entrata in vigore della Legge sul Tribunale federale. Si ricorda che in questo ambito ogni persona ha diritto di sottoporre le controversie in materia amministrativa al giudizio di un'autorità giudiziaria; solo in casi eccezionali tale via può essere esclusa. I Cantoni sono chiamati quindi ad istituire autorità giudiziarie per giudicare le cause di diritto pubblico.

A seguito di un importante lavoro di coordinamento all'interno dei Dipartimenti, con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e con il consulente giuridico del Governo, è stato possibile presentare un messaggio con la proposta di attribuire in linea di principio al Tribunale cantonale amministrativo la competenza generale di fungere da autorità giudiziaria di ricorso.

Nel medesimo tempo si è voluto precisare che il ricorso al Tribunale cantonale amministrativo è dato solo contro le decisioni del Consiglio di Stato; in tal modo il Governo funge da filtro, il che ha il vantaggio di limitare l'aggravio del Tribunale cantonale amministrativo. È da menzionare a questo riguardo che il Servizio dei ricorsi prepara in modo sollecito i progetti di decisione di competenza governativa, di modo che la procedura di

ricorso si conclude entro tempi ragionevoli e non cagiona ai ricorrente un'attesa insostenibile; ciò consente al Tribunale cantonale amministrativo di trattare con maggiore agio i successivi ricorsi che vengono proposti.

A seguito di ciò il Tribunale amministrativo dovrà essere potenziato con un nuovo magistrato e almeno un nuovo vicecancelliere.

Nel corso del 2007 si sono pure avviati i lavori che porteranno alla riforma dell'organizzazione giudiziaria cantonale in materia penale a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale federale, prevista per il 1° gennaio 2010. Conseguentemente l'attuale procedura penale ticinese dovrà essere abrogata e resterà applicabile solo per un breve periodo transitorio e in un numero limitato di casi già pendenti, espressamente previsti dalla nuova procedura unificata. Inoltre anche a livello di organizzazione giudiziaria dovranno essere adottati i necessari correttivi per dotare anche il nostro Cantone di strutture più omogenee e coerenti allo scopo principale dell'unificazione della procedura penale a livello svizzero.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2007 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 22.05. Modifica della Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 (revisione delle norme sulle Polizie comunali)
- 04.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 febbraio 2007 presentata da Norman Gobbi e cofirmatari "Per un Mendrisio sicuro"
- 19.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2007 presentata da Moreno Colombo "Banca dati RIPOL è ora di presentare la convenzione alle Polizie comunali"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 26.06. Accordo tra la Svizzera e l'Ufficio europeo di polizia (Europol) - Estensione del mandato (categorie di reati)

3.4.2 La criminalità in Ticino

3.T70

Il numero d'incarti registrati per infrazioni al Codice Penale si è assestato su livelli simili a quelli del 2006 (+0,1%), situandosi a 16.145, ossia 5,0 affari ogni 100 abitanti. I singoli autori identificati sono stati 3.959 (3.778). Benché il Luganese detenga il maggior numero assoluto di reati, una volta normalizzati alla popolazione residente, è il distretto di Bellinzona a mostrare la più alta incidenza sul fronte dei reati contro la persona e contro il patrimonio.

In quest'ultimo anno il tema dell'ordine pubblico è ripetutamente tornato d'attualità. Le numerose interpellanze, i dibattiti, la copertura mediatica, hanno alimentato una crescente insicurezza, obbligando la polizia a una delicata attività di relazioni pubbliche mirata a ridimensionare fenomeni la cui percezione soggettiva si discosta, a volte in modo drastico, dai riscontri desumibili dall'attività delle forze di polizia. Per questo motivo pare vieppiù necessario ripensare i modi con cui i dati sulla criminalità vengono analizzati e messi a disposizione, in maniera trasparente, alla popolazione.

Permane tuttora una grossa pecca nella statistica pubblica, ossia la mancanza di un sistema di raccolta unificato degli indicatori sullo stato della criminalità a livello nazionale.

Un fatto che impedisce un raffronto intercantonale attendibile e l'apprestamento di strategie politiche scevre da condizionamenti di parte. A questo proposito, già nel corso del 2008, la Polizia cantonale si allineerà al progetto dell'Ufficio Federale di Statistica, che dal gennaio 2011 assicurerà una pubblicazione unificata degli indicatori sullo stato della sicurezza in tutta la Svizzera.

Nell'attesa è comunque possibile fornire un quadro delle tendenze in atto in Ticino, confrontando 10 anni di cifre raccolte con criteri sostanzialmente immutati dai servizi di polizia. Ne risulta, analogamente a quanto in atto a livello svizzero, un aumento rilevante dei reati violenti, in particolare dal biennio 2004-2005 in avanti, mentre sul fronte dei delitti contro il patrimonio le cifre mostrano una sostanziale stabilità. Fra i reati in maggior crescita ci sono lesioni personali, aggressioni, minacce, coazioni, coazioni sessuali, violenze carnali, oltre alla violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari.

La frazione dei minorenni indiziati per reati al Codice Penale è stabile al 10%, con un'incidenza di 7,9 ogni 1.000 (rapporto fra numero di indiziati e residenti della medesima classe demografica), ben inferiore alla media di 12,2, e di fatto leggermente superiore a quella delle donne (5,8). Bisogna tuttavia constatare un chiaro e progressivo cambiamento nella distribuzione dei reati denunciati, circostanza che interessa invero tutte le classi d'età. Se nel 2000 l'11,1% dei ragazzi identificati (età < 25 anni) era indagato per reati contro la persona, oggi sono il 16,9%, mentre è inversamente diminuita la percentuale relativa ai reati contro il patrimonio (dal 73,3% al 54,1%). Per l'intera categoria degli autori identificati, se nel 2000 erano il 13,4% ad aver commesso reati contro la persona, nel 2007 sono saliti al 18,3%, mentre la percentuale relativa ai reati contro il patrimonio è scesa dal 56,8% al 40,3%

3.4.3 Ordine pubblico

Complessivamente vi sono stati oltre un centinaio di interventi per sedare contese anche violente. Numerosi interventi coinvolgono i centri per richiedenti l'asilo, benché statisticamente risultino poche risse.

Vittime e autori sono prevalentemente maschi. I minorenni rappresentano circa un quinto degli interpellati, e la maggior parte lo è per fatti avvenuti nelle piste di ghiaccio o in tendoni per le feste. Molte risse si verificano nel periodo carnevalesco. L'intolleranza e la mancanza di autocontrollo sono la causa scatenante di molte risse e aggressioni che si verificano per futili motivi: spintoni, una parola mal interpretata, un'occhiata di troppo. Non sono per contro stati rilevati motivi razziali o altrimenti discriminatori.

Dopo le modifiche al Codice Penale dell'aprile 2004 che prevedono la perseguibilità d'ufficio per determinati reati all'interno della coppia, col gennaio 2008 la Legge cantonale sulla Polizia ha introdotto la misura amministrativa dell'allontanamento e del divieto di rientro al proprio domicilio per l'autore di violenze in ambito familiare.

La preparazione delle procedure di allontanamento (in stretta collaborazione con altri uffici cantonali) e la formazione del personale del Corpo e delle Polizie comunali (circa 750 agenti) ha richiesto un impegno particolare, svolto in massima parte dalla nuova figura del responsabile cantonale per la violenza domestica.

Nel 2007 ci sono stati 503 interventi (+112 rispetto al 2006), di cui 208 per reati perseguibili d'ufficio (+63).

Sul fronte della prostituzione, la situazione cantonale si presenta sostanzialmente stabile. L'attività principale resta il contrasto ai reati di tratta degli esseri umani, al promovimento della prostituzione e all'usura. Le inchieste sono state 7 e hanno portato all'arresto di 12 persone.

È stata intensificata l'attività di controllo negli appartamenti in cui viene esercitata la prostituzione illegale e nei locali notturni. I monitoraggi eseguiti attestano che il mercato ticinese della prostituzione nei locali a luci rosse conta mediamente ca. 400 persone. La maggioranza di chi opera nei locali a luci rosse giunge dai paesi dell'Est, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini sudamericane.

Gli elementi emersi nel corso nel 2007, parallelamente agli imminenti bilaterali che le autorità elvetiche sigleranno con la Romania, fanno temere per l'istaurarsi sul nostro territorio di organizzazioni criminali internazionali dedite allo sfruttamento della prostituzione. L'attività preventiva e repressiva sarà intensificata.

Al 31 dicembre le persone regolarmente iscritte in polizia per esercitare la prostituzione erano 380 (204 nel 2006); solo una parte risiede ancora sul nostro territorio.

Le attività di mantenimento d'ordine legate principalmente ai fenomeni sportivi, partite di calcio e di disco su ghiaccio, hanno richiesto 21 interventi. L'aumento degli ingaggi è il riflesso di una richiesta accresciuta e più che mai opportuna, specialmente a protezione di chi vuole divertirsi e sostenere in modo sano la squadra del cuore.

3.4.4 Furti

Gli incarti iscritti per furto, nel 2007, sono ulteriormente diminuiti, seppur di poco. In larga misura ciò è dovuto al calo delle denunce per furto senza scasso, mentre quelli con effrazione hanno segnato una leggera ripresa, pur mantenendosi su livelli di gran lunga inferiori (-28%) al picco del 2004. Questa tendenza contrasta con l'aumento dei furti avvenuti oltre la fascia di confine in territorio italiano.

A questa stabilità contribuisce la prevenzione quotidiana operata dai Reparti Mobili, spesso in collaborazione con Guardie di confine e Polizie comunali. La sezione reati contro il patrimonio analizza giornalmente le caratteristiche del fenomeno, e concorda con i nuclei di condotta l'impiego di agenti nei luoghi e orari maggiormente a rischio.

L'Operazione SCAFU messa in campo negli ultimi tre anni, unitamente al maggior impiego di pattuglie sul terreno, hanno condotto a numerosi arresti di componenti di bande organizzate provenienti dalla vicina penisola (in particolare di etnia rumena), servendo anche da deterrente.

Il numero globale dei furti d'auto in Ticino ed in Svizzera è stabile, tuttavia il fenomeno va scisso in tre tronconi.

Le denunce di furto di veicoli in leasing intestati a società, come pure di auto rubate in Italia, sempre in leasing, in voga negli ultimi dieci anni, sono in lieve diminuzione. Le bande organizzate che rubano veicoli sul nostro territorio hanno cambiato strategia, preferendo pagare il veicolo in leasing a persone disposte a disfarsene, o addirittura acquistando società prive di debiti, comperando autovetture allo scopo di rivenderle ai trafficanti d'auto, e facendo poi fallire la società mettendo nei guai amministratori perlopiù ignari.

Stabile il numero dei furti d'uso (con ritrovamento). Sono invece in costante aumento in Svizzera i furti su commissione di autovetture e moto da esposizione. Lo scasso ai danni del concessionario o garage è consumato al fine di appropriarsi delle chiavi originali e successivamente del veicolo.

3.4.5 Delinquenza giovanile

L'attività svolta dal gruppo visione giovani si è consolidata con l'impegno a favore degli istituti scolastici, in particolare con presentazioni mirate sul fenomeno della violenza gio-

vanile e il bullismo. I responsabili del gruppo per la Gendarmeria Territoriale, coadiuvati dalle antenne distribuite nei vari posti di Polizia cantonale e comunale, sono intervenuti a 18 giornate di formazione nelle scuole medie del cantone, partecipando inoltre a 53 conferenze pubbliche o incontri per docenti, comuni o altri enti. Numerosi i contatti con le direzioni delle sedi scolastiche, con le autorità comunali e le antenne dislocate sul territorio, oltre a interventi e consulenze direttamente presso privati e famiglie.

L'intermediazione fra autori e vittime di insulti ripetuti e vie di fatto, alla presenza delle famiglie e di un rappresentante della scuola, ha permesso più volte di chiarire e riappacificare le parti bonalmente ed evitare le conseguenze di una denuncia.

Gli autori agiscono prevalentemente in gruppo, con atteggiamenti e dinamiche che scatenano gli atti di bullismo. Numerosi reati vengono commessi sotto l'influsso di bevande alcoliche e/o stupefacenti. Sarà importante affrontare con fermezza i casi più problematici, creando delle strutture dove ospitare i giovani che sono passati attraverso tutti i servizi competenti, senza risultato.

3.4.6 Criminalità violenta

Sono due i fatti di sangue che hanno interessato il cantone nel 2007.

Nel corso della notte tra il 6 e il 7 gennaio viene rinvenuto il cadavere di un uomo all'interno del suo appartamento, a Locarno. Dall'autopsia si è appurato che il decesso è sopraggiunto per strangolamento. Dell'omicidio è indiziato il fratello, che comparirà davanti alla corte delle Assisi criminali nella prima metà del 2008.

Il secondo caso è avvenuto in un'abitazione di Minusio situata sulla riva del lago, a fine maggio, verso le 6 del mattino. L'autore faceva irruzione nella stanza da letto in cui si trovavano due anziani coniugi svizzero tedeschi, sfondando con un calcio la portafinestra. Quindi affrontava, a scopo di rapina, i due anziani infierendo ripetutamente con un coltello sia sull'uomo che sulla donna. L'immediato ricovero delle vittime ha permesso di salvare loro la vita.

Il numero delle rapine è sostanzialmente stabile, fra le 60-70 all'anno. Solo il 10% circa è commessa a mano armata. La metà è consumata sulla pubblica via, il restante coinvolge principalmente i luoghi di lavoro (fra cui chioschi e stazioni di benzina), mentre una minima parte vede quali obiettivi le abitazioni private.

Una persona su cinque, sia fra gli autori che fra le vittime, è minorenni.

Dopo anni di assenza, nel corso del 2007 si registrano due assalti a mano armata a istituti bancari. Il primo nel mese di aprile alla Banca Raiffeisen di Ligornetto. I due autori ed un terzo complice sono stati arrestati a Busto Arsizio (VA). Il trio aveva messo a segno altre due rapine a Genestrerio e Stabio ai danni di altrettante stazioni di servizio. Il secondo, in novembre, presso la Banca Popolare di Sondrio filiale di Mendrisio. Anche in questo caso gli autori sono stati fermati mentre operavano una terza rapina nei primi mesi del 2008.

3.4.7 Reati contro l'integrità sessuale

Sono circa 200 le inchieste svolte nel corso dell'anno dalla sezione specializzata nei reati contro l'integrità delle persone della polizia giudiziaria (RIP), in prevalenza nel contesto dei reati sessuali.

Quasi raddoppiate le inchieste per atti sessuali con fanciulli rispetto allo scorso anno. In questo ambito sono state eseguite una trentina di audizioni videofilmate di vittime minori, in ossequio alla legge sull'aiuto alle vittime (LAV).

Si constata un incremento delle denunce per violenza carnale. Sono pure in aumento le

inchieste per pornografia; la causa principale va ricercata nell'abuso delle nuove tecnologie da parte di minori.

Durante l'estate è stata fornita collaborazione ai cantoni di Appenzello Interno e San Gallo nel contesto del rapimento e dell'uccisione della piccola Ylenia.

3.4.8 Criminalità economica

L'attività legata ai reati economico finanziari rispecchia quella degli ultimi anni. La riduzione degli effettivi della Sezione ha richiesto maggiore assistenza soprattutto da parte dei Commissariati.

Sempre d'attualità le truffe, cosiddette di prossimità, che colpiscono in particolare gli anziani; fanno parte di questa categoria i "falsi venditori di giacche", le "truffe del falso nipote", le truffe al cambio (rip deal), i falsi maghi (marabouts). Per contenere i reati di questo tipo e le truffe a danno dei titolari di carte di credito, nel corso dell'anno è stato dato ampio spazio all'informazione con misure di sensibilizzazione attraverso i media.

Permangono intensi i rapporti coi Magistrati, dai quali si è chiamati a collaborare in inchieste sempre più complesse e nell'esecuzione di atti puntuali quali arresti, perquisizioni, rapporti informativi e nell'esecuzione di un sempre maggior numero di rogatorie per conto di autorità cantonali ed estere.

Sul finire dell'anno ha preso avvio un'inchiesta che vede implicate una dozzina di persone tra giocatori, croupiers e ispettori di tavolo, che presso il Casinò di Lugano e Locarno hanno messo in atto un sistema che permetteva loro di vincere illegalmente molto danaro.

Sul fronte della falsa moneta l'unico caso degno di nota è quello di uno straniero residente nella Svizzera Interna, scoperto nel dicembre scorso in entrata dal valico doganale di Chiasso Brogeda con occultate all'interno della sua auto 136 banconote false da 100 €uro.

La messa in circolazione di soldi contraffatti è rimasta nella media, con 256 interventi, soprattutto nei Casinò. Le banconote sequestrate sono state in totale 582, in particolare €uro (75%) e CHF (20%). Lo spaccio di false banconote svizzere, generalmente fotocopie di scarsa fattura, lo si riscontra particolarmente in occasione di festeggiamenti carnascialeschi e sagre paesane e sono generalmente opera di giovani locali improvvisatisi falsari.

3.4.9 Stupefacenti

La sezione antidroga ha sviluppato l'attività soprattutto nei principali centri del cantone. Come in altre nazioni europee, lo spaccio di cocaina ha avuto una recrudescenza.

Il traffico da strada (microcriminalità) delle bolas è sensibilmente aumentato: sono triplicati i fermi. L'attività di contrasto ha permesso di arginare, in particolare durante l'estate-autunno, il movimento di persone di colore (in maggioranza richiedenti l'asilo o NEM) che giungono nel nostro cantone, spacciano i quantitativi di cui dispongono per rientrare quindi a nord delle Alpi.

Un'attività investigativa particolarmente strutturata con chiari obiettivi, e l'impiego di tecniche di intercettazione, ha permesso di concludere con successo l'inchiesta Kilimanjaro. Fra i principali protagonisti della vicenda personaggi provenienti dall'Africa centro-occidentale che facevano la spola tra Zurigo ed il Ticino. Sono state 18 le persone arrestate per spaccio, 200 quelle interrogate come clienti. Si è potuto accertare la vendita di ca 20 kg di cocaina; una decina quelli giunti nel nostro cantone nei primi 6 mesi dell'anno. Globalmente sono stati sequestrati 500.000 CHF e ca. 3 chili di cocaina pronta per essere rivenduta, a dimostrazione del salto di qualità compiuto: non più solo piccoli spacciatori, ma gruppi organizzati in modo piramidale.

In leggero aumento gli interventi legati a infrazioni (traffico) riferite all'eroina. Sono un'ottantina gli interventi eseguiti per infrazioni legate alla coltivazione di canapa. La maggior parte riguardano piccole piantagioni domestiche. Una mezza dozzina gli interventi operati per estirpare piantagioni di un centinaio di piante l'una. Un sensibile aumento è stato osservato nello spaccio da strada legato alla marijuana. Altri stupefacenti non hanno una diffusione comparabile e non vi sono indicazioni di una recrudescenza dello spaccio. Sono state 9 le persone, fra cui tre donne, decedute nel corso del 2007 per overdose.

3.4.10 Criminalità informatica

Gli interventi riferiti alla pedopornografia in Internet sono saliti a 20. Più di 60.000 le immagini e più di 1.000 i filmati di carattere pedopornografico trovati nelle case dei ticinesi. In un caso, partendo dalle analisi effettuate sui supporti elettronici, sono stati raccolti concreti indizi di abusi sessuali su minorenni commessi dal possessore.

Sempre costanti sono le segnalazioni riferite a tentativi di truffa con il sistema del phishing, con la prospettiva di facili guadagni mediante trasferimenti di denaro, o con annunci di (false) vincite al gioco del lotto.

Sono in leggero aumento i casi che concernono truffe più sofisticate, ad esempio tramite e-banking, oppure sfruttando account elettronici personali. Si sono registrati alcuni attacchi informatici a server di società diverse. In genere si tratta di hacker che operano dall'estero e che aspirano, più che a causare danni, a sfidare i sistemi di protezione delle reti informatiche.

Mirato e calcolato è stato invece l'attacco messo a segno su uno dei supercomputer ubicato presso il Centro cantonale di calcolo di Manno. L'inchiesta ha permesso di identificare l'autore in un dipendente del Centro che, connettendosi in remoto, ha causato un parziale blocco delle attività. Impiegando particolari software l'uomo è riuscito ad appropriarsi di alcune password di sicurezza riuscendo così a raggiungere punti nevralgici del sistema.

Sul fronte delle indagini diviene sempre più laborioso compiere analisi informatiche, sia per il proliferare delle modalità e dei formati di salvataggio della documentazione elettronica, sia soprattutto per la necessità di individuare quanto rilevante per l'inchiesta su supporti dalle capacità di memoria sempre maggiori.

Dall'aprile 2007 è in vigore in Svizzera l'articolo contro lo spam (posta elettronica indesiderata e non richiesta), contemplato nella Legge federale contro la concorrenza sleale (art 3 lettera o). Si tratta di un reato punibile a querela di parte. L'identificazione, ma anche l'eventuale perseguimento degli autori sono estremamente difficoltosi ritenuto come, normalmente, essi operino fuori dai confini nazionali e da paesi dove lo spamming non è al momento considerato reato. In Ticino non sono state registrate querele, rispettivamente interventi, riferiti a questa specifica attività.

3.4.11 Polizia di frontiera e degli stranieri

Il Gruppo Rimpatri si è visto confrontato con la chiusura di numerosi centri d'accoglienza nel Luganese. Da 12 si è passati a sole due strutture, quella di Paradiso e quella di Cadro, con ca. 200 persone ospitate. Rimangono comunque da gestire un migliaio di richiedenti l'asilo dislocati negli appartamenti SOS.

Il Gruppo stranieri ha continuato a gestire le pratiche e i rapporti informativi che nel 2007, causa l'entrata in vigore delle nuove norme legislative sugli stranieri, hanno subito un notevole incremento.

La presenza di nomadi in Ticino è ulteriormente calata rispetto al 2006. I giorni di presenza sono passati da 275 a 103, per un totale di 4.067 pernottamenti (13.104 nel 2007). Gli arrivi si sono concentrati nei mesi primaverili. Dal 21 settembre si è registrato una totale assenza di nomadi in tutto il cantone sino a fine anno. Come già nel 2006 non si sono registrate invasioni abusive di proprietà private.

È difficile individuare la causa di queste improvvise assenze, ma è probabile che vi abbiano contribuito il calo delle possibilità di lavoro, il continuo monitoraggio delle persone presenti e, non da ultimo, un fattore di ciclicità negli spostamenti delle carovane.

Sul fronte dell'igiene la situazione è stata nettamente migliore rispetto agli anni scorsi. Tuttavia la convivenza con la popolazione locale permane difficile. Coloro che offrono servizi di affilatura di lame ed attrezzi, oltre ad esigere compensi spropositati, quando non riescono ad incassare quanto richiesto minacciano i clienti affinché paghino. In nessun caso risulta che abbiano effettivamente messo in atto le loro minacce.

Sono state messe a segno 2 truffe da parte di alcuni nomadi per un ammontare complessivo di circa 480.000 CHF. 5 gli autori identificati.

La presenza della polizia all'aeroporto di Agno ha avuto una svolta nel 2007, con il passaggio delle competenze relative i controlli d'imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli al Corpo Guardie di Confine Federali, insediatisi con una quindicina di unità.

Attualmente è operativo uno sportello, servito da due agenti durante le ore diurne di maggiore attività aeroportuale. La polizia cantonale continua nondimeno a garantire la sicurezza su tutta l'area dell'aeroporto.

3.4.12 Polizia della circolazione

Le nostre strade accolgono giornalmente non meno di 150.000 persone provenienti dalla Lombardia. Sono sintomatici i regolari problemi che si riscontrano nel Malcantone e attorno alla zona commerciale di Grancia. D'altra parte, con 592 automobili ogni 1.000 abitanti, il Ticino ha il tasso di motorizzazione più elevato della Svizzera. Il 77% della domanda di mobilità viene soddisfatta da mezzi di trasporto individuali.

La zona di confine di Chiasso registra nei mesi estivi livelli di traffico vicini alla saturazione. Inoltre le caratteristiche geografiche del nostro cantone non ammettono soluzioni in caso di incidenti nel Sottoceneri. Dal ponte diga di Melide, ad esempio, transitano giornalmente 50-80.000 veicoli che, in caso di chiusura dell'autostrada, non vi è modo di dirottare su percorsi alternativi.

Nel 2007 si è concretizzato il mandato di prestazione a favore del Reparto del Traffico per una gestione, almeno sino al 2012, del traffico tramite la centrale di Camorino. Le perplessità degli addetti ai lavori portano comunque a credere che anche in futuro gli interventi di primo livello saranno garantiti dalle forze di polizia presenti sul terreno.

Col 2008 la Confederazione ha deciso di affidare totalmente al Canton Uri la gestione della galleria del San Gottardo. Tale cambiamento, in contrasto con i traguardi raggiunti a livello di sicurezza e gestione del traffico durante i primi 27 anni di esistenza dell'opera, hanno indotto il Consiglio di Stato a respingere tale ipotesi, attualmente oggetto di rivalutazione da parte dell'USTRA.

Il flusso del traffico pesante, pari a ca. 3.000 autocarri giornalieri, ha fatto registrare un aumento del 3% in direzione sud e del 7% in direzione nord.

Il finanziamento dei controlli di polizia da parte dell'Ufficio Federale delle Strade ha permesso al Reparto del Traffico (RT) di effettuare, nel 2007, 10.652 ore di controllo specifico sul traffico pesante e 3.092 ore di gestione dosaggio. Sono stati 19.666 gli autocarri controllati (+43%) provenienti da 33 nazioni, nei cui confronti sono state emesse 4.345 contravvenzioni (+16%).

Il Consiglio Federale ha nel frattempo deciso la costruzione del centro di controllo per i veicoli pesanti a Giornico. Questa importante struttura permetterà una razionale gestione del traffico pesante, ed eviterà che gli autisti pernottino lungo le corsie d'emergenza dell'autostrada.

Negli ultimi 10 anni in Svizzera il numero dei morti sulle strade è sceso mediamente del 3,5% ogni anno e quello dei feriti gravi del 2%. I dati provvisori per il 2007 indicano tuttavia un aumento dell'8% dei decessi in Svizzera rispetto all'anno precedente.

In Ticino durante il 2007 sono 23 le persone che hanno perso la vita a causa di incidenti della circolazione. Malgrado il significativo aumento rispetto al 2006, quando i morti furono 17, il dato resta comunque il terzo più basso dal 1950. È invece calato il numero dei feriti (da 1.912 a 1.723), di cui 395 gravi.

Le campagne messe in atto a favore della sicurezza dei motociclisti hanno raggiunto l'obiettivo di porre fine alla tendenza al rialzo che li vedeva coinvolti.

La velocità inadeguata resta fra le principali cause d'incidente, ed è fortemente correlata all'età dei conducenti. La fascia d'età fra i 18 ed i 24 anni è quella più a rischio.

La Polizia cantonale, con 2 radar mobili, effettua solo una parte dei controlli di velocità su territorio urbano. I restanti sono compiuti da una decina di polizie comunali che dispongono della relativa delega dipartimentale.

Nel 2007 si è proceduto all'installazione di ulteriori 6 radar fissi ad Ambrì, Malvaglia, Gudo, Vira Gambarogno e Vezia. Nel corso del mese di febbraio 2008 verrà ultimata la rete dei radar fissi con l'attivazione delle installazioni di Agno e Gentilino.

L'abbassamento del tasso limite di alcolemia ha influenzato l'attività di tutti i reparti della Polizia cantonale. Delle 5.703 (6.374 nel 2006) persone controllate, tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 3.064 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 18% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, il 78% (80% nel 2006) delle persone controllate denotava un tasso inferiore allo 0,5 per mille; il 4% si situava fra lo 0,50 e lo 0,79 e non sarebbe stata sanzionata prima del 1.1.2005, mentre il 18% (16%) superava lo 0,80.

Dei 769 autisti professionisti, solo il 2% è risultato positivo ai controlli, contro il 21% degli automobilisti controllati perché coinvolti in incidenti.

Nel paragone con la sinistrosità globale, negli ultimi anni il numero delle vittime degli incidenti correlati all'alcol non ha potuto essere ridotto nella stessa misura.

3.4.13 Considerazioni conclusive

Le tendenze che emergono sia dai dati oggettivi che dalle impressioni di chi opera direttamente sul terreno, hanno spinto i servizi di polizia ad incrementare l'attività di prevenzione, operando su più fronti, ma sempre entro gli stretti margini imposti da un effettivo inadeguato alle aspettative della popolazione. Il Gruppo Visione Giovani, la nuova figura del responsabile cantonale per la violenza domestica, il Team Ticino Tifoseria Violenta, l'aumento dei controlli d'identità e della circolazione, l'accresciuto impegno sul fronte della comunicazione, per citare solo alcune delle iniziative più recenti, sono un riflesso di questa nuova strategia operativa.

3.4.14 Riassunto del rendiconto

Nell'ultimo decennio il numero di incarti registrati per infrazioni al Codice Penale ha oscillato (+/-10%) attorno a una media sostanzialmente stabile (15.000). Ciò nondimeno la ripartizione dei reati, dal biennio 2004/05, ha visto la crescita di quelli contro la persona e una conseguente riduzione di quelli contro il patrimonio. Questa medesima tendenza si riflette anche sulla distribuzione dei reati imputati agli indiziati identificati, indistintamente dalla loro classe d'età.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2007 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.04. Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale per il poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera e stanziamento di un credito di fr. 3.000.000.-- per il sussidio cantonale di questa infrastruttura
- 27.11. Messaggio aggiuntivo al Messaggio n. 5920 del 17 aprile 2007 concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale per il poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera e stanziamento di un credito di fr. 3.000.000.-- per il sussidio cantonale di questa infrastruttura.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 04.12. 05.443 Iv.pa. Sommaruga: impiego di militi della protezione civile attribuiti al personale di riserva
- 16.10. Revisione della legge sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare


3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'**Ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30**, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto ben **37 giornate informative** per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1989 o più anziani.

Tutti i giovani, sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (30/31), febbraio (1.), ottobre (15/31) e novembre (2/29). La partecipazione, obbligatoria, e l'interesse dei giovani presentatisi (1.334 = 96%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 39% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19mo anno d'età, il 46% nel 20mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21mo e il 2% nel 22mo anno.

Le ragazze invitate, contrariamente ai maschi, e che si sono presentate alla giornata organizzata il giorno 30 novembre sono state 30. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il **reclutamento** dei giovani della classe 1988 si è invece tenuto sull'arco di 42  cicli (126 giornate) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali. Il tutto si è svolto in modo ottimale, presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri.

In confronto all'anno 2006 si è notato un certo aumento dei coscritti (+51) che ha di con-

seguenza aumentato pure il numero dei giovani abili ed incorporati.

Su un totale di 1.452 ragazzi esaminati sono stati:

– dichiarati abili al servizio militare	861	(59,3%)
– rimandati di 1 o 2 anni	119	(8,2%)
– inabili al S mil. e alla PCi	244	(16,8%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	228	(15,7%)

Sono state pure reclutate 5 ragazze ed incorporate con le seguenti funzioni:

1 cuoco di truppa (trp log), 1 sdt di sicurezza (trp art), 1 can (trp art), 1 sdt san MFC (trp san) e 1 sdt rif (trp log).

Nel corso dell'anno i **cittadini naturalizzati** compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 172 di cui 101 (59%) sono stati previsti per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (41%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le **decisioni disciplinari** emanate dall'ufficio per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2006 sono state 516 e hanno portato alle seguenti decisioni: 2 ammonizioni, 1 giustificato e 513 decreti di multa per un totale di 124.100.-- franchi. **T**

3.T81

L'ufficio ha inoltre emesso 117 decisioni di multa per un totale di 24.010.-- franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse sono stati minimi, solamente 4; 2 sono stati respinti e 2 sono ancora in attesa di decisione.

I militi convocati invece a scontare dei giorni di arresti fuori servizio ordinati dai comandanti di truppa sono stati pure minimi: 5 per un totale di 24 giorni.

Per quanto riguarda il **proscioglimento dagli obblighi militari**, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento di tutti i militi della classe 1973.

Da aggiungere inoltre quei militi della classe 1974, 1975, 1976 e 1977 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio.

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate alla caserma di Losone.

I militi (sdt, app e suff) convocati sono stati 783. Sono pure stati prosciolti dai loro obblighi militari 55 ufficiali che sono stati invece convocati singolarmente presso il Centro della logistica del Monte Ceneri.

I prosciolti che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 288 (35%); 278 richieste sono state accolte e 10 respinte.

Il 17 dicembre, a ringraziamento per il servizio prestato, è stata pure organizzata una cerimonia ufficiale, terminata con un rinfresco, alla quale sono stati invitati tutti i militi e ufficiali prosciolti nell'anno.

Le richieste dei militi, inoltrate alla **Commissione visita sanitaria** (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 351 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 335:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	102	(31%)
– dichiarati inabili al servizio	155	(46%)
– dispensati per 1 o 2 anni	78	(23%)

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 16:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	5	(31%)
– dispensati per 1 o 2 anni	–	(–)
– dichiarati inabili al S mil. e alla PCi	10	(63%)
– dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi	1	(6%)

Nel 2007 la commissione per il **servizio senz'arma** si è riunita due volte. Le domande inoltrate sono state 4.

2 Richieste sono state accolte e 2 sono state invece respinte e differite alla commissione visita sanitaria in quanto, durante il colloquio con il diretto interessato, sono emersi esclusivamente motivi medici.

Le richieste d'incorporazione nel **servizio civile** inoltrate da militi incorporati sono state 71 e tutte sono state accolte. La commissione si è riunita durante 23 sedute.

Quelle inoltrate invece da giovani reclutandi sono state 14; 10 sono state accolte, 3 respinte in quanto i richiedenti sono stati dichiarati al reclutamento inabili al servizio militare e 1 rimandato dalla visita di reclutamento per motivi medici.

La carica di **caposezione militare** è stata abolita.

A partire dal 1. gennaio 2007 i lavori amministrativi militari sono stati delegati all'ufficio controllo abitanti dei Comuni come previsto dalla nuova Ordinanza federale sui controlli militari.

Il numero dei militi incorporati in truppe di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 6.500 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9. Circa 1.500 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari. 3.T78

Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 36% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (24%) o una permuta di servizio (3%). 3.T79

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale di tiro, si è svolta senza particolari problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 6.514 militi e 476 hanno partecipato al tiro per ritardatari, organizzato presso lo stand di tiro di Airolo. 3.T80

Nel corso del 2007, sono state eseguite delle opere di ristrutturazione nei poligoni di tiro di Chiasso e Quartino per complessivi fr. 255.000.-; questi lavori hanno potuto beneficiare di un contributo cantonale pari al 25% dei costi effettivi, vale a dire globalmente fr. 65.650.-.

La Confederazione ha inoltre emanato delle disposizioni vincolanti riguardanti il risanamento della zona bersagli degli stand esistenti. In particolare si impone ai proprietari dei poligoni di effettuare degli studi ambientali sulla qualità del suolo per stabilire le concentrazioni di piombo, provvedere all'evacuazione del materiale contaminato e alla posa di cassoni ricuperatori di piombo. Queste misure toccheranno nei prossimi anni circa 35 dei 45 poligoni esistenti. In collaborazione con il dipartimento del territorio, si è provveduto a stabilire le priorità di intervento, prioritariamente in quelle strutture nelle vicinanze di falde acquifere o corsi d'acqua.

Nel settore degli stand di tiro restano prioritari i due progetti di realizzazione di poligoni regionali a Rivera e Losone. Per quanto concerne lo stand regionale che dovrebbe sorgere sul sedime della piazza d'armi del Monte Ceneri, un significativo passo avanti è stato rappresentato dai due messaggi del Consiglio di Stato presentati in Gran Consiglio; questi atti parlamentari sono volti a gettare le basi pianificatorie tramite un piano di utilizzazione cantonale e quelle finanziarie con una richiesta di credito di fr. 3.000.000.- a copertura del contributo cantonale alla realizzazione dell'impianto.

La sorte del previsto stand regionale di Losone, per il quale si preconizza una soluzione con un impianto sotterraneo, è legata alla destinazione dell'intero comparto della locale caserma. L'assetto pianificatorio di tale comparto, come pure l'eventuale cessione da parte della Confederazione, sono oggetto attualmente di studi che dovrebbero portare a definirne i parametri di vendita.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2007 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività nei seguenti ambiti generali:

- la gestione delle pratiche correnti e della documentazione direttamente collegate al servizio;
- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ...).

Un grosso supporto - in ambito operativo - è stato fornito dal Gruppo di lavoro Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione e che affianca il servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Nel corso del 2007 si è svolto il primo appuntamento formativo, proposto dal GL OSMC, avente quale tema la condotta al fronte.

Tutti gli enti erano rappresentati e il corso (26. - 28.10.2007), frequentato da 32 partecipanti (quadri superiori delle diverse organizzazioni), ha avuto un ottimo successo.

Un apposito gruppo di lavoro "formazione per gli Stati Maggiori di condotta (a tutti i livelli)", proporrà prossimamente un calendario delle formazioni (a breve, medio e lungo termine).

E' continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme per gli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 10 volte.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC), è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale.

In questo ambito si sono pure organizzati dei corsi di formazione/informazione degli Enti e del personale (in particolare proveniente dalla protezione civile) e si è proceduto all'esecuzione di 2 esercitazioni pratiche.

Avviata la costituzione di una Base logistica centralizzata (punto di partenza di ogni intervento MAC) che verrà installata nella Zona del Monte Ceneri.

Nell'ambito del Gruppo cantonale pandemia che ha quali compiti principali quelli di:

- seguire l'evoluzione del pericolo di pandemia e assicurare il collegamento con le autorità federali preposte;
- adeguare alla realtà cantonale il piano nazionale in caso di pandemia;

- definire le responsabilità operative delle unità amministrative coinvolte nella gestione di una pandemia;
- coordinare le azioni messe in atto garantendone coerenza e pertinenza;
- assicurare un'adeguata informazione del pubblico, dei professionisti e dei media;

è stato fornito un importante contributo (con il coinvolgimento delle organizzazioni regionali di protezione civile) in modo particolare nel settore dei preparativi riguardanti le cure preospedaliere.

Il servizio ha inoltre, come per gli scorsi anni, continuato la gestione e la collaborazione nell'ambito di altri progetti/concetti che riguardano i preparativi per i casi di necessità (informazione alla popolazione, approvvigionamento in acqua, protezione ABC, allarme acqua, presidi territoriali per i pericoli naturali,...).

3.5.4 Servizio protezione civile

L'anno 2007 può essere ancora definito come transitorio, anche se alcune basi sono state tracciate, nell'ambito della ridefinizione delle competenze fra Cantone, Regioni di PCi e Comuni per il concetto futuro della Protezione civile. In questo anno sono stati fatti dei correttivi e preparata la nuova legge.

Con l'approvazione del nuovo testo di legge si è passati alla redazione del testo del Regolamento d'applicazione che verosimilmente entrerà in vigore nel 2008.

Di pari passo ci si è occupati anche della redazione delle varie Direttive specifiche che definiranno nei dettagli tutti gli aspetti operativi e amministrativi.

A livello di formazione di protezione civile, il 2007 è stato segnato dalla **T** continuazione della convenzione con il Pool dell'istruzione costituito dalle sei regioni di PCi coordinato dalla Commissione Consultiva Cantonale (CCC).

3.T82

Questa strategia è diventata una realtà concreta che ha dato buoni risultati, questo grazie anche al Mandato quadriennale votato dal Gran Consiglio per quanto attiene il finanziamento all'istruzione ossia di Fr. 800.000.-/anno.

Nell'arco dell'anno, ripartiti su due blocchi (primaverile e autunnale) si sono svolti complessivamente tredici corsi suddivisi in istruzione di base (tecnica e specialistica) e dei quadri (capigruppo e capisezione).

Dal canto loro le Regioni di PCi si sono pure occupate dei corsi istruzione generale di base, corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), interventi a favore della comunità ed interventi in casi di necessità e di calamità.

Nel 2007 il numero di militi incorporati nella protezione civile durante le giornate di reclutamento è risultato più o meno uguale come per il 2006. In totale sono stati attribuiti, durante i cicli normali al Centro di Reclutamento del Monte Ceneri, 233 giovani; a questi vanno aggiunti quelli incorporati in altri centri durante la scuola reclute (TBR) e coloro che hanno seguito una procedura NIAX (astretti al servizio militare senza istruzione e non più di 50 giorni di servizio). In totale la cifra sale a 313 nuove attribuzioni alle Regioni di PCi. Come per il 2006 è stata chiesta, ad ogni reclutando, una valutazione del reclutamento per quanto attiene la parte protezione civile. Con 8 domande si è voluto sondare il grado di soddisfazione, nonché la completezza delle informazioni trasmesse. Quale risultato più del 90% dei reclutandi ha risposto da buono a molto buono.

Il centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2007 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione ① per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzati dall'Ufficio del circondario 30. 3.T83

Per quanto attiene l'utilizzo del Centro per la formazione e l'esercitazione dei partners della protezione della popolazione si è rimasti grossomodo costanti.

Un grande aumento delle occupazioni si è avuto da parte di Associazioni, Società o Ditte che ha portato a triplicare i giorni di utilizzo di questa infrastruttura.

Numerosi sono stati anche nel 2007 gli interventi a favore della comunità nell'ambito dei quali tutte le regioni sono state coinvolte. ① 3.T84

Quali avvenimenti particolari per il 2007 segnaliamo una diminuzione dei giorni/uomo negli ambiti delle "cure e assistenza", "soccorso urgente" e nei "lavori di pubblica utilità". Nel "soccorso urgente" la diminuzione dei giorni di servizio è imputabile al fatto che nel corso dell'anno non si sono verificati eventi di una certa gravità. Nei "lavori di pubblica utilità" la diminuzione è dovuta al fatto che, con la revisione dell'impiego di astretti con diritto alla cartolina indennità perdita di guadagno (IPG) ordinata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione, ci si è accorti che per alcuni servizi prestati non vi erano i presupposti per lo svolgimento degli stessi. Nelle "manifestazioni diverse" si è verificato un aumento di ca. 1.700 giorni/uomo rispetto al 2006; questo dovuto prioritariamente all'impiego di due Regioni a favore della campagna Radon in collaborazione con il Laboratorio cantonale.

Per quanto attiene la problematica NEM (richiedenti l'asilo - non entrata in materia) nel 2007 è stato mantenuto in prontezza l'impianto di Camorino, gestito dalla Regione di PCi del Bellinzonese, dove non vi è stata nessuna occupazione.

3.5.5 Servizio costruzioni

Per il Servizio costruzioni il 2007 si è confermato ancora un anno intenso. ① 3.T85

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale (più di 2.800) per gran parte delle quali (ca. 1.700) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 628 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 212 differimenti e approvati 159 rifugi obbligatori, mentre ne sono stati collaudati 60 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a fr. 179.300.-.

Il Servizio costruzioni è pure stato sollecitato nella progettazione (1), nella realizzazione (9 cantieri) e nel collaudo (4) di rifugi pubblici nei Comuni. Per le costruzioni protette gestite dalle Regioni di PCi sono stati elaborati 2 progetti (1 nuova costruzione e 1 sistemazione) e sono state ultimate e collaudate 2 strutture.

Durante il 2007 sono stati allestiti 13 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni).